

LICEO FRANCESCO SBORDONE-NAPOLI
liceo Scientifico e liceo Classico

Via Vecchia San Rocco, 16 - Napoli

TESTO UNICO DEL REGOLAMENTO
D'ISTITUTO

A.S. 2021/2022

NORME GENERALI

Art. 1

Vita della comunità scolastica

1. La scuola è un luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.
3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnanti-studenti e su quella degli studenti tra loro, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione della identità, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.
4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di orientamento religioso, politico, ideologico e sessuale, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono e delle loro differenze, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, etnica, sociale e culturale.

Art. 2

Diritti degli studenti

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, le potenzialità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento, valorizza le inclinazioni personali degli studenti e la possibilità di esprimerle, anche attraverso un' adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. In base alla Legge sulla privacy (Decreto legislativo 196/2003) i dati personali degli studenti e del personale tutto, nonché quelli sensibili, non vengono trasferiti ad altre agenzie, tranne richieste specifiche del MIUR e dell'autorità giudiziaria. Il Liceo Sbordone pubblica sul suo sito i nominativi degli studenti, inserendoli in elenchi generali (formazione classi, partecipazione a concorsi, premiazioni, ecc.).
4. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
5. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. Il Dirigente scolastico e i docenti, con le modalità previste dal regolamento d'Istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, con indicazioni chiare ed inequivocabili per lo studente stesso, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
6. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola, gli studenti, anche su loro richiesta, possono esser chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione che possa coinvolgere anche i loro genitori.

7. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività culturali integrative e le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curricolari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.

8. Gli studenti stranieri hanno diritto d'implementare serenamente la propria appartenenza alla culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce le iniziative volte alla accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.

9. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

- a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo didattico di qualità;
- b) delle offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;
- c) delle iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
- d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti anche con disabilità;
- e) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
- f) dei servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

10. La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto.

11. I regolamenti delle singole istituzioni garantiscono e disciplinano l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola, del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte di studenti e delle associazioni di cui fanno parte. I regolamenti delle scuole favoriscono inoltre la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni.

Art. 3.

Ammissione alla comunità dell'Istituto Secondario Superiore "F. Sbordone".

1. Criteri per le iscrizioni degli studenti alla classe prima

1.1 Si è ammessi all'Istituto "Sbordone" a seguito di "promozione da scuola media" con domanda presentate entro i termini di legge.

In caso di eccedenza di iscrizioni si procederà nel seguente modo:

- a) si terrà conto del principio della viciniorietà della scuola media di provenienza secondo la seguente tabella: Verga, IC Cavour-Novaro, IC 35° Circolo-Salvemini, IC Salvemini-Carfa, S. Gaetano, S. Maria di Costantinopoli, Marconi, Moscati, Di Giacomo, Aliotta, Pascoli 2, Miano-Don Guanella, IC Gioia-Fava, D'Acquisto, Nicolini, Savio, Levi, Croce, Pertini, Pascoli 1, Berlinguer, Don Bosco, Caro, Virgilio, Musto, Errico Gaetano, Giotto-Monti, Virgilio 4;
- b) i fratelli e le sorelle di alunni di questo Istituto, che lo frequentino ancora, hanno diritto all'iscrizione indipendentemente dalla Scuola Media di provenienza;
- c) per quanto possibile, si terrà conto anche della residenza dello studente, lasciando al Dirigente Scolastico la valutazione sull'opportunità dell'ammissione, soprattutto considerando un eventuale recente cambio di residenza degli alunni che si fossero da poco trasferiti in zona con le proprie famiglie di origine.

1.2 Si è ammessi all'Istituto "Sbordone" a seguito di "non promozione" da una classe prima dell'Istituto "Sbordone".

1.3 Si è ammessi all'Istituto "Sbordone" a seguito di "promozione da scuola media" con domanda presentate fuori i termini di legge, muniti di N.O. dell'Istituto Superiore ove è stata prodotta la domanda, entro i limiti fissati dagli organismi competenti e in considerazione dell'ampiezza delle aule.

1.4 Lo studente “non promosso”, proveniente da altro Istituto, potrà essere ammesso solo previa relazione acquisita dall’Istituto di provenienza. La sua ammissione è comunque subordinata all’approvazione insindacabile del Collegio dei Docenti.

1.5 Nella formazione delle classi prime, si terrà conto:

1. della scelta formulata dall'utenza tra Liceo Classico e Liceo Scientifico e opzioni di indirizzo (Cambridge, Curvatura biomedica); qualora il numero di richiedenti le due tipologie di indirizzo dovesse superare i posti disponibili, si procederà con sorteggio pubblico, rendendo nota la data dello stesso attraverso affissione nella bacheca della scuola e sul sito web dell’Istituto;
2. che i fratelli possono chiedere la sezione frequentata dal fratello già inserito nell’Istituto rinunciando alla scelta del compagno se non è possibile accontentare entrambe le richieste;
3. che i non promossi hanno diritto di prelazione sulla scelta del corso (compatibilmente con le norme che fissano un numero massimo di alunni per classe), con il limite massimo di sei alunni ripetenti per classe; gli alunni ripetenti di ogni classe, all’atto dell’iscrizione, possono richiedere il cambiamento di sezione; qualora i ripetenti di una classe risultassero numerosi, essi verranno inseriti nella sezione di provenienza o in altra sezione in base alle valutazioni fornite dal Consiglio di Classe di provenienza; tutte le richieste devono essere presentate entro il 9 luglio;
4. delle preferenze eventualmente espresse dall'utenza (una determinata Sezione, l'abbinamento con un solo compagno, proveniente dalla stessa scuola media e dalla stessa classe, se la richiesta è reciproca, ecc...), qualora esse non pregiudichino l’eterogeneità delle fasce di voto e di genere; nel caso in cui le preferenze per una sezione superino i posti disponibili, si provvederà a inserire gli alunni nelle classi secondo criteri didattici tenendo presente: eterogeneità per fasce di voto, rapporto maschi/femmine, assicurandone, per quanto possibile, una loro equa e proporzionale distribuzione in tutte le classi.

2. Criteri per le iscrizioni degli studenti alle classi seconda, terza, quarta e quinta:

2.1 Sono ammessi all’Istituto “Sbordone” gli studenti promossi dallo stesso Istituto Sbordone”.

2.2 Sono ammessi all’Istituto “Sbordone” gli studenti, promossi o “non promossi”, purché provenienti da altri Licei Scientifici o Licei Classici Statali. Per gli studenti “non promossi” sarà acquisita relazione dall’Istituto di provenienza. La loro ammissione è comunque subordinata all’approvazione del Dirigente Scolastico e/o del Collegio dei Docenti.

2.3 Sono ammessi all’Istituto “Sbordone” gli studenti trasferiti da altri Istituti Superiori Statali previo superamento di ESAME INTEGRATIVO. L’ammissione sarà consentita a seguito di relazione acquisita dall’Istituto di provenienza e sarà subordinata all’approvazione insindacabile del Dirigente Scolastico e/o del Collegio dei Docenti.

2.4 Agli studenti che lo richiedono, il Nulla Osta viene concesso. Per motivazioni didattiche ed educative non è consentita la riammissione al Liceo Sbordone.

2.5 Nella formazione delle classi seconde, terze, quarte e quinte, si terrà conto:

1. che le classi successive alle prime sono formate, di norma, per normale prosecuzione; nel caso la superiore autorità scolastica disponga che si formino meno classi delle previste, è eliminata, per ogni fascia, la classe meno numerosa; gli studenti delle classi che non trovano prosecuzione sono divisi tra le classi parallele, di preferenza in piccoli gruppi, per favorire l'integrazione con i gruppi maggioritari;
2. ripartire equamente gli studenti non promossi;
3. riconoscere agli studenti non promossi il diritto all'iscrizione nella stessa classe; il cambio di sezione è concesso su richiesta dello studente o su parere del Consiglio di Classe (detta richiesta va presentata entro il 9 luglio);
4. inserire un solo studente disabile per classe, curando, per quanto possibile, che le classi in cui è inserito non siano particolarmente numerose;
5. in caso di mancata autorizzazione alla formazione di una classe, il criterio deliberato è di rispettare le richieste degli studenti compatibilmente con i posti disponibili per classe e i criteri di cui sopra.

NOTA BENE: A CAUSA DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19 RICHIESTE DI ISCRIZIONE E PASSAGGI DI SEZIONE POTREBBERO NON ESSERE SODDISFATTE PER MOTIVI DI FORMAZIONE NUMERICA DELLE CLASSI IN CONSIDERAZIONE ANCHE DI UTILIZZO DI SPAZI DIDATTICI E DI ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'.

Art. 4

Quota assicurativa e oneri amministrativi

1. I genitori contribuiscono secondo normativa alla gestione ordinaria del Liceo, alla stipula del contratto di assicurazione contro gli infortuni in itinere in sede, durante le visite guidate e i viaggi di istruzione, agli oneri amministrativi diretti allo studente, al finanziamento di corsi integrativi del curriculum e al finanziamento del servizio di sicurezza dell'Istituto.
2. L'importo è fissato dal Consiglio d'Istituto annualmente ed è versato in identica misura da tutti i genitori.

Art. 5

Inizio delle lezioni - Durata dell'ora di lezione - Ingressi alla I ora

Durante l'a.s. 2021/2022 il rispetto delle norme di prevenzione dei rischi di contagio da COVID-19 richiede uno scaglionamento delle entrate e delle uscite delle classi; l'organizzazione oraria delle lezioni è modulata tenendo conto che le attività didattiche sono realizzate in presenza e, solo quando richiesto per emergenze epidemiologiche su indicazione normativa, con Didattica Digitale Integrata -DDI, anche mista, con alunni in presenza e alunni a distanza secondo turnazioni.

Per un Primo Gruppo di classi l'orario di inizio delle lezioni è fissato per le ore 8:00. L'entrata in Istituto comincia alle ore 7:50, al suono della campanella.

Per il Secondo Gruppo di classi di inizio delle lezioni è fissato per le ore 9:00.

Oltre tale orario, sarà permesso l'ingresso in classe solo in considerazione del distanziamento tra gli studenti e per evitare assembramenti.

L'ingresso alla seconda ora è ammesso solo per le classi del Primo Gruppo, il ritardo va giustificato e motivato dal genitore con apposita modulistica. In ogni caso il ritardo alla seconda ora sarà tollerato solo per 8 volte a quadrimestre; al nono ritardo il Consiglio di classe provvederà all'abbassamento del voto di condotta. In ogni caso il ritardo alla seconda ora sarà tollerato solo per 16 volte nell'arco dell'anno (8 per quadrimestre), dopo, lo studente, dovrà essere accompagnato da un genitore o da chi ne fa le veci. Il superamento del numero di ritardi (oltre gli otto ritardi per quadrimestre, sarà ridotto di un voto la valutazione complessiva del voto in condotta).

Dal 1 al 31 gennaio e dal 1 maggio fino al termine delle lezioni, lo studente per essere ammesso in classe alla II ora dovrà essere accompagnato da un genitore. Non sarà assolutamente permesso l'ingresso in aula dopo la seconda ora, tranne che su autorizzazione specifica del D. S., anche mediante i suoi collaboratori, e solo agli studenti accompagnati da uno dei genitori e in presenza di gravi e comprovati motivi.

L'orario delle lezioni è indicato nelle seguenti Tabelle :

TABELLA 1- ORARIO CLASSI PRIMO GRUPPO

I ora	7.50/8.00-9. 00
II ora	9.00-10.00
III ora	10.00-11.00
IV ora	11.00-12.00
V ora	12.00-13.00
VI ora	13.00-13.50
VII ora	13.50-14.40

TABELLA 2- ORARIO CLASSI SECONDO GRUPPO

I ora	9.00-10.00
II ora	10.00-11.00
III ora	11.00-12.00
IV ora	12.00-13.00
V ora	13.00-13.50
VI ora	13.50-14.40

Le lezioni saranno di 60 minuti, la sesta e la settima ora di 50 minuti per consentire il rientro a casa degli studenti secondo gli orari delle linee di trasporto dei mezzi pubblici e per non creare assembramenti, anche per l'eventuale concomitanza delle uscite da scuola degli studenti degli altri istituti del territorio.

Art. 6

Uso dei servizi igienici

Durante le attività didattiche uscirà uno studente per volta, a partire dalle ore 9.00 per gli alunni delle classi del Primo Gruppo con ingresso alle ore 8.00 (dalle ore 10.00 per gli alunni delle classi del Secondo Gruppo con ingresso alle ore 9.00) e fino alla penultima ora di lezione, munito di cartellino recante il nome del docente in servizio in quell'ora e accertante il consenso all'uscita del docente stesso.

Ingiustificate permanenze presso I distributori e/o nei corridoi e reiterati comportamenti irregolari saranno segnalati alla Dirigenza per eventuali provvedimenti disciplinari a carico dei trasgressori.

La permanenza nei bagni sarà contenuta al massimo e regolata secondo le indicazioni normative dei Vademecum Covid allegati al presente regolamento.

Art. 7

Uscita degli alunni

L'uscita degli studenti al termine delle lezioni deve avvenire sotto la sorveglianza del personale docente e non docente di turno e comunque non prima del suono della campanella . Gli student lasciano l'istituto in modo ordinato, con distanziamento, senza creare assembramenti sia dentro che fuori dall'edificio.

Art. 8

Uscite anticipate - Permessi

Non è consentita l'uscita anticipata rispetto all'orario scolastico delle lezioni. Casi eccezionali, comunque nel cambio d'ora, saranno valutati di volta in volta dal Dirigente Scolastico o dal docente presente in classe in quell'ora, delegato dal Dirigente, sempre e soltanto su motivata e documentata richiesta inoltrata da un genitore, a meno che l'alunno non sia maggiorenne.

In ogni caso, si dovrà presentare un valido documento attestante la motivazione dell'uscita anticipata (visita specialistica, terapia...). Agli alunni maggiorenni sarà consentita l'uscita anticipata, non prima della fine della penultima ora e non più di cinque volte nell'intero anno scolastico e al massimo a due studenti per classe nello stesso giorno. Si ricorda che le ripetute uscite anticipate, come le entrate alla II ora, influiranno sul voto di condotta.

Art. 9

Divieto di fumare e usare il cellulare

E' fatto assoluto divieto per legge, nonché per motivi educativi e igienici, di fumare nelle aule, nei corridoi ed in qualsiasi altro locale della scuola.

Durante l'attività didattica è vietato a tutti l'uso del telefono cellulare (tranne che per esigenze didattiche e su autorizzazione del docente), il cellulare dovrà pertanto essere tenuto rigorosamente spento. Per motivi urgenti potrà essere utilizzato il telefono della scuola. In caso di trasgressione a tale divieto da parte dell'alunno, il telefono cellulare potrà essere ritirato dal docente che ne avrà la custodia, anche consegnandolo in segreteria didattica, fino al termine delle ore di lezione. L'eventuale rifiuto di consegna da parte dello studente, sarà sanzionato inizialmente con l'ammonizione verbale, successivamente con la censura scritta inviata, per conoscenza, alle famiglie e infine con provvedimento adottato dal Consiglio di Classe.

Art. 10

Frequenza e giustificazione delle assenze

Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi, le attività parascolastiche e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio. La giustificazione di ogni assenza è obbligatoria e va fatta dai genitori o da chi ne fa le veci apposta funzione del Registro elettronico Argo e con apposite procedura e modulistica di autodichiarazione/attestazione/certificazione prevista per la prevenzione antiCovid.

Gli studenti maggiorenni vi provvederanno direttamente; le loro famiglie, però, saranno informate nel caso di assenze ripetute.

I coordinatori di classe comunicano, all'inizio dell'anno scolastico, ad ogni studente e alla sua famiglia l'orario annuale personalizzato e il limite minimo delle ore di presenza complessive da assicurare per la validità dell'anno, in base alla tabella 2. In tale tabella è anche indicato il numero massimo di ore di assenza per l'assegnazione del punteggio più alto della banda di oscillazione del "credito scolastico"(corrispondente alla media aritmetica dei voti riportati):

Tab. 2

CLASSE	MONTE ORE	Numero di ore di assenza consentite per accedere all'attribuzione del punteggio più alto della banda di oscillazione del credito scolastico
1° Liceo Scientifico	891	
2° Liceo Scientifico	891	
3° Liceo Scientifico	990	150
4° Liceo Scientifico	990	150
5° Liceo Scientifico	990	150
1° Liceo Classico	891	
2° Liceo Classico	891	
3° Liceo Classico	1023	150
4° Liceo Classico	1023	150
5° Liceo Classico	1023	150

Per le assenze causate da malattia è necessario esibire il certificato medico quando esse si protraggano per 6 giorni, anche per assenze di un numero minore va utilizzata la modulistica relativa alle autodichiarazioni/attestazioni/certificazioni prevista per la prevenzione epidemiologica da Covid-19.

Il coordinatore di classe segnalerà i ritardi e le assenze frequenti; quando raggiungeranno un numero che pregiudichi la valutazione scolastica, la Dirigenza convocherà i genitori per un colloquio.

Sono possibili deroghe al mancato raggiungimento del numero minimo di ore di presenza nei seguenti casi:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese.

E comunque su valutazione del Consiglio di classe.

Art. 11

Assenza di massa di una o più classi.

In caso di assenza di massa di una o più classi, il Dirigente scolastico può convocare i relativi Consigli allargati alla totalità dei genitori e degli alunni delle singole classi, oppure ai soli genitori.

Art. 12

Sorveglianza e sicurezza

Nelle ore di lezione la vigilanza degli alunni spetta ai docenti. Nei cambi di ora gli alunni devono restare in aula e tenere un comportamento corretto. I docenti dell'ora successiva dovranno raggiungere le aule il più presto possibile e comunque non oltre cinque minuti dal suono della campanella. Il personale non docente dovrà essere sempre presente per la vigilanza sui locali e sui servizi. L'ingresso della scuola dovrà essere sempre custodito. I genitori ed eventuali altri visitatori dovranno annunciarsi al Collaboratore Scolastico in servizio all'ingresso, indicare i motivi per i quali chiedono di essere ricevuti e fornire, su richiesta, le proprie generalità.

L'insegnante deve trovarsi nell'aula o nel laboratorio al momento dell'ingresso degli allievi nell'Istituto. I tecnici di laboratorio devono accogliere gli studenti nei laboratori. L'insegnante di Educazione Fisica deve accompagnare gli studenti in palestra e riaccompagnarli in aula al termine della lezione. Gli allievi non possono trattenersi nei laboratori o nella palestra senza la vigilanza dell'insegnante o di un collaboratore scolastico.

L'uscita degli allievi dalle aule, dai laboratori e dalla palestra al termine delle lezioni, deve avvenire in modo ordinato, non prima del suono della campana e con la vigilanza del personale docente in servizio.

Gli allievi non possono uscire dall'aula alla prima e all'ultima ora se non per gravi motivi. Nei laboratori e nella palestra l'attività deve cessare 5 (cinque) minuti prima del suono della campana al fine di consentire la sistemazione del locale.

Nelle situazioni di necessità e/o urgenza, non previste nei punti precedenti, provvedono alla vigilanza i collaboratori scolastici.

In occasione di un temporaneo allontanamento dell'insegnante dall'aula, dal laboratorio, dalla palestra la vigilanza spetta ai collaboratori scolastici e gli allievi devono interrompere le attività che comportino l'uso di macchinari e attrezzature. La collocazione dei collaboratori scolastici all'interno dell'Istituto dovrà essere predisposta per consentire l'attuazione di tale norma.

Nel rispetto dei protocolli di sicurezza per la prevenzione e la sicurezza dovute all'emergenza epidemiologica Covid si rimanda al rispetto delle indicazioni normative recepite dal Protocollo di Istituto e dai Vademecum anti-Covid, parti integranti del presente Regolamento. Si sottolinea altresì che, per delibera n. 13 del Collegio dei docenti del 3 settembre 2021 e delibera n. 53 del Consiglio d'Istituto del 10 settembre 2021, sono adottate le misure massime di prevenzione e sicurezza e l'obbligo della mascherina per tutti gli studenti, per tutto il personale scolastico e per gli esterni durante la permanenza nell'edificio scolastico e nelle aree esterne ad esso pertinenti.

Per l'emergenza epidemiologica Covid le attività di Scienze Motorie seguono un preciso protocollo individuate dal Ministero dell'Istruzione.

Art. 13

Doveri degli studenti.

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'Istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art. 1.
4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dell'Istituto.
5. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

6. ~~Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.~~
7. Gli studenti sono tenuti ad osservare il patto di corresponsabilità e le indicazioni contenute nel Regolamento d'Istituto e suoi allegati.

Art. 14

Disciplina - sanzioni disciplinari.

1. I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'art. 3 del DPR 249/1998, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui dignità.
5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.
6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal Consiglio di Classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal Consiglio di Istituto (come da DPR 235/2007 e DPR 122/2009).
7. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.
8. Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il reintegro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica (come da DPR 235/2007 e DPR 122/2009).
9. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica, per quanto possibile, il disposto del comma 8.
10. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 9, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.
11. Le sanzioni disciplinari di cui al comma 6 e seguenti possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato (come da DPR 235/2007 e DPR 122/2009).
12. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

13. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

14. Impugnazioni

14.1 Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, presso un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche (del quale fa parte almeno un rappresentante eletto dagli studenti) che decide nel termine di dieci giorni. Tale organo, di norma, è composto da un docente designato dal Consigliodi Istituto, da un rappresentante eletto dagli studenti e da un rappresentante eletto dai genitori, ed è presieduto dal Dirigente scolastico.

14.2 L'organo di garanzia di cui al comma 14.1 decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

14.3 Il Direttore dell'Ufficio scolastico regionale, o un dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento, anche contenute nei regolamenti degli istituti. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia regionale composto per la scuola secondaria superiore da due studenti designati dal coordinamento regionale delle consulte provinciali degli studenti, da tre docenti e da un genitore designati nell'ambito della comunità scolastica regionale, e presieduto dal Direttore dell'Ufficio scolastico regionale o da un suo delegato.

14.4 L'organo di garanzia regionale, nel verificare la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti, svolge la sua attività istruttoria esclusivamente sulla base dell'esame della documentazione acquisita o di eventuali memorie scritte, prodotte da chi propone il reclamo o dall'Amministrazione.

14.5 Il parere di cui al comma 14.4 è reso entro il termine perentorio di trenta giorni. In caso di decorrenza del termine senza che sia stato comunicato il parere, o senza che l'organo di cui al comma 14.3 abbia rappresentato esigenze istruttorie, il direttore dell'ufficio scolastico regionale può decidere indipendentemente dall'acquisizione del parere. Si applica il disposto di cui all'articolo 16, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241.

14.6 Ciascun ufficio scolastico regionale individua, con apposito atto, le modalità più idonee di designazione delle componenti dei docenti e dei genitori all'interno dell'organo di garanzia regionale al fine di garantire un funzionamento costante ed efficiente dello stesso.

14.7. L'organo di garanzia di cui al comma 14.3 resta in carica per due anni scolastici (come da DPR 235/2007 e DPR 122/2009).

Per ulteriori specifiche, si rimanda all' Allegato 2 - Regolamento di Disciplina.

Art. 15

Patto educativo di corresponsabilità

1. Contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

2. I singoli regolamenti di Istituto disciplinano le procedure di sottoscrizione nonché di elaborazione e revisione condivisa, del patto di cui al comma 1.

3. Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche, ciascuna istituzione scolastica pone in essere le iniziative più idonee per le opportune attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello statuto delle studentesse e degli studenti, del piano dell'offerta formativa, dei regolamenti di Istituto e del patto educativo di corresponsabilità (come da DPR 235/2007 e DPR 122/2009).

IL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ È INTEGRATO DALLA DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ DELLA FAMIGLIA E DELLO STUDENTE IN MERITO ALLA NORMATIVA COVID-19.

Art. 16

SPORTELLO DIDATTICO

1. Nel periodo gennaio-aprile e nel periodo compreso tra il 20 giugno e non oltre il 15 luglio saranno tenuti incontri di recupero per gli studenti che hanno riportato gravi insufficienze e oggetto di sospensione di giudizio, in vista della valutazione definitiva prevista entro la fine dell'anno scolastico(OM 92/07), la cui realizzazione dovrà tener conto dello svolgimento parallelo degli esami di stato. Essi saranno organizzati per piccoli gruppi della stessa classe o per classi parallele. Durante gli incontri dello Sportello didattico gli studenti con insufficienze e/o con sospensione di giudizio riceveranno dai docenti indicazioni precise e personalizzate per lo studio autonomo e per il recupero delle carenze in ciascuna disciplina. Gli esami finali sono previsti entro l'ultima settimana di agosto, seguiti dallo scrutinio finale del Consiglio di Classe, prima dell'inizio del nuovo anno scolastico.

2. Dal mese di gennaio vengono attivati corsi di approfondimento di alcune materie per le classi V in vista degli esami.

Vengono, inoltre, elaborati e proposti dai dipartimenti delle diverse materie corsi per le eccellenze; tali corsi extracurricolari non supereranno le 24 ore e saranno rivolti a piccoli gruppi di alunni del biennio e del triennio, a seconda dei bisogni accertati dai docenti.

4. All'inizio del secondo trimestre, sempre in orario extrascolastico, sono attivati sportelli didattici con azioni di recupero per quegli alunni che alla fine del primo trimestre hanno riportato una valutazione insufficiente in una o più discipline. Per le materie orali, a discrezione degli insegnanti, è prevista la possibilità di svolgere attività di recupero "in itinere".

5. Tali attività sono obbligatorie per gli alunni giudicati carenti in una o più discipline dal Consiglio di classe che avvertirà tempestivamente i genitori sull'obbligo della frequenza dei corsi, a meno che non venga dichiarata la volontà di provvedere autonomamente al recupero delle carenze.

ATTREZZATURE DIDATTICHE SPORTIVE E RICREATIVE

Art. 17

La biblioteca

La biblioteca dell'Istituto favorisce l'integrazione all'insegnamento con la ricerca individuale e di gruppo ed offre agli studenti la possibilità di ampliare ed approfondire tematiche culturali.

a) Funzionamento

L'Istituto mette a disposizione, per la consultazione e il prestito, i volumi e le pubblicazioni in sua dotazione. I testi sono ordinati negli appositi scaffali per materie e sono catalogati con schede per autore e soggetto. L'orario è fissato annualmente dal Bibliotecario responsabile in accordo con il Dirigente scolastico ed è affisso all'albo. Gli alunni possono accedervi solo per prelevare testi anche durante le ore di lezione, purché autorizzati per iscritto dal docente presente in classe.

b) Prestito e acquisti

I libri, di regola, vanno consultati in biblioteca. Tutti i testi, esclusi i dizionari e le enciclopedie, sono a disposizione per il prestito. Esso è annotato su un registro con la data di concessione, di restituzione e con la firma del richiedente e portati a casa per un tempo non superiore a quindici giorni. Essi sono affidati in custodia all'interessato il quale è responsabile della loro integrità. In caso di danneggiamento o di smarrimento, sarà addebitato al responsabile il costo del libro al prezzo di mercato. Gli acquisti vengono deliberati dal Consiglio d'Istituto su indicazione del bibliotecario, che promuove e coordina le richieste dei docenti, dei Consigli di Classe e degli studenti.

QUEST'ANNO PER LA PREVENZIONE DI RISCHIO CONTAGIO DA COVID-12 IL SERVIZIO BIBLIOTECA È SOSPESO.

Art. 18

Laboratori di fisica, scienze, informatica, matematica, chimica, multimediale e linguistico

Il Collegio dei Docenti designa, nelle prime convocazioni, un professore responsabile per ciascun laboratorio. Il professore responsabile del laboratorio ha il compito di redigere, in accordo con il Dirigente scolastico, il regolamento di fruizione, che viene esposto all'albo. Il professore responsabile, coadiuvato dagli altri docenti, vaglia le proposte di potenziamento delle attrezzature provenienti da tutte le componenti che operano nella scuola; provvede, annualmente, a predisporre il piano d'acquisti e la relazione delle attività da svolgere. Con la collaborazione dell'aiutante tecnico cura l'uso, la buona conservazione del materiale affidatogli ed ordina le richieste del materiale di consumo.

Art. 19

Laboratorio audiovisivi, Sala conferenze multimediale

Il Collegio dei Docenti designa nella sue prime riunioni i professori responsabili, i quali predispongono l'orario di fruizione delle sale e il piano di acquisti annuale compilato sulle proposte di tutte le componenti scolastiche. I responsabili curano la buona conservazione del materiale in dotazione. Le aule sono riservate alle riunioni ufficiali di tutti gli organi collegiali della scuola, nonché alle manifestazioni di carattere culturale, scientifico e artistico.

Art. 20

Impianti sportivi

1. Il Dipartimento di Educazione Fisica sceglie un professore di Educazione Fisica quale coordinatore delle attività. Il coordinatore d'accordo con il Dirigente scolastico provvede a quanto segue:

- 1.1 stabilisce la rotazione oraria per l'utilizzo degli impianti sportivi da parte di tutte le classi, in relazione all'orario delle singole classi;
- 1.2 programma, d'accordo con gli altri docenti di Educazione Fisica, lo svolgimento dei campionati studenteschi in armonia con l'uso delle palestre durante le ore scolastiche;
- 1.3 promuove attività e manifestazioni sportive varie;
- 1.4 avanza proposte di potenziamento delle attrezzature;
- 1.5 cura che il personale non docente addetto custodisca le attrezzature in dotazione.

All'inizio di ogni anno scolastico, entro i termini previsti, il Consiglio d'Istituto esamina le eventuali richieste per l'utilizzo delle palestre da parte di associazioni e si esprime in merito. In caso di accettazione delle richieste, gli interessati dovranno sottoscrivere un capitolato con la Giunta Esecutiva che dovrà essere approvato dal Consiglio d'Istituto, il quale nominerà nel suo seno un Comitato con poteri di controllo.

2. La Palestra, il Regolamento

2.1 Le palestre sono a disposizione dell'Istituto "Sbordone" esclusivamente per le lezioni curricolari in orario scolastico e per le attività del gruppo sportivo, in orario pomeridiano.

2.2 L'accesso alle palestre da parte di chiunque è consentito solo se si è provvisti di scarpe ginniche pulite e di indumenti idonei.

2.3 Per accedere alle palestre e per il ritorno nelle aule, o per l'uscita al termine delle lezioni, potranno essere utilizzate soltanto le porte di comunicazione scuola/palestra. Tutte le altre porte saranno utilizzate solo in caso di emergenza.

2.4 I docenti di Educazione Fisica "guideranno" direttamente gli spostamenti aula/palestra, anche con la collaborazione dei collaboratori scolastici, se necessario.

2.5 Le/gli alunne/i non possono entrare nella palestra o usare gli attrezzi senza la presenza del docente di Educazione Fisica, sono pregate/i di non portare negli spogliatoi oggetti di valore e denaro, per evitare spiacevoli sorprese, in assenza di custodia. In ogni caso l'Istituto non risponde degli oggetti smarriti.

2.6 Non è consentito, senza il permesso del docente, lasciare la palestra o sostare negli spogliatoi; anche chi non è direttamente impegnata/o nell'ordinaria attività ginnica, per qualsiasi ragione, è

obbligata/o a essere presente alle lezioni. Sarà cura del docente di Educazione Fisica coinvolgere in altre attività (organizzazione, giuria e arbitraggio) chi è esonerata/o dalle esercitazioni pratiche o chi è momentaneamente impedita/o. In quest'ultimo caso l'obbligo è comunque di rimanere per tutta la durata della lezione a sedere sulle gradinate.

2.7 Ogni infortunio deve essere comunicato, a cura dell'allieva/o e/o del docente in servizio, alla segreteria, entro la fine della lezione di Educazione Fisica, e, comunque, entro il termine delle lezioni del giorno.

2.8 Danneggiamenti volontari alla struttura della palestra e/o agli oggetti ed attrezzi saranno addebitati al/ai singolo/i qualora sia possibile individuarlo, oppure all'intera classe (o classi) presente/i quel giorno in palestra.

2.9 Il collaboratore scolastico addetto alla palestra, nell'intervallo tra l'uscita di una classe e l'arrivo dell'altra, controllerà sempre la situazione degli spogliatoi sia per interventi di pulizia sia per segnalare danneggiamenti.

2.10 Gli spogliatoi, gli spazi di lavoro ed il numero degli alunni consentono il lavoro a più squadre/classi contemporaneamente. Sarà cura (e responsabilità) dei docenti di Educazione Fisica concordare l'uso degli spazi, evitando sovraffollamenti.

QUEST'ANNO LE ATTIVITÀ MOTORIE SARANNO CONSENTITE SOLTANTO SECONDO LE INDICAZIONI FORNITE DAL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE CON LE MODALITÀ E LE RESTRIZIONI PER EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA COVID.

Art. 21

Punto di ristoro

Il punto di ristoro, istituito nella scuola per venire incontro alle esigenze degli studenti e del personale docente e non docente, è ubicato in uno spazio al primo piano all'uopo predisposto, così come indicato e consentito dal Consiglio d'Istituto. L'ingresso è consentito ad uno studente alla volta.

ATTIVITÀ PARA/EXTRASCOLASTICHE

Art. 22

Regolamento generale

Sono promosse dentro e fuori dell'Istituto attività di interesse generale nel campo dell'arte, delle scienze, del cinema, del teatro e delle discipline umanistiche, mediante corsi integrativi del curriculum, conferenze, dibattiti, proiezioni, visite guidate, partecipazioni a spettacoli e viaggi di istruzione. L'approvazione e l'organizzazione sono di competenza del Consiglio d'Istituto, che vi provvede tenendo presente le proposte dei Consigli di Classe e del Collegio dei Docenti. Allo scopo le varie proposte devono essere presentate al Dirigente scolastico, il quale ne darà comunicazione al Consiglio d'Istituto, all'inizio dell'anno scolastico e per iscritto e devono indicare i tempi, i luoghi e le modalità di svolgimento.

L'Istituto Sbordone promuove, inoltre, la partecipazione degli studenti a competizioni, gare, certamina e realizza progetti didattico-educativi di rilevanza nazionale e internazionale, utilizzando sia personale interno che esperti esterni. Gli esperti esterni sono reclutati secondo le linee-guida europee, considerando i seguenti criteri di valutazione:

- a) titolo accademico;
- b) esperienze formative specifiche;
- c) esperienze d'insegnamento specifiche;
- d) esperienze lavorative specifiche, espressi mediante curriculum europeo.

Gli esperti impegnati in attività di insegnamento nei progetti previsti dai PON (Programmi Operativi Nazionali) saranno reclutati fra persone provenienti dal mondo accademico e dal mondo dell'impresa, nei settori specifici; qualora non fosse possibile reperire gli esperti in ambito esterno, si farà ricorso ai docenti interni all'Istituto, che avranno presentato regolare curriculum. Per quanto

riguarda i compensi ci si attiene alle linee-guida europee. Sarà inoltre predisposta una tabella per la valutazione dei punteggi dei curricula pervenuti.

Tutte le attività realizzate allo scopo di promuovere un ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel Piano dell'Offerta Formativa annuale (PTOF), approvato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'Istituto e pubblicato sul sito dello Sbordone.

Art. 23

Visite guidate

L'Istituto organizza visite guidate di un giorno a musei, mostre, istituzioni e luoghi di interesse culturale, secondo quanto previsto nelle programmazioni del collegio docenti, dei dipartimenti, dei singoli consigli di classe. Nell'ambito della programmazione didattica, ciascun Consiglio di Classe prevede le uscite, da realizzarsi nell'arco della mattinata, per visite guidate a mostre, musei, partecipazione a conferenze o altro.

Per ulteriori specifiche, si rimanda all'Allegato 3 - Visite guidate e Viaggi d'istruzione.

Art. 24

Viaggi di istruzione

Ai viaggi, poiché attività di integrazione didattica, partecipa tutta la classe (non sono previsti esoneri) o almeno 2/3 degli alunni. Costituiscono eccezione le attività sportive agonistiche e le attività organizzate da gruppi di alunni di più classi. Può essere consentita, a gruppi di alunni, inferiori ai due terzi, la partecipazione a un viaggio, quando questo è previsto da una precisa programmazione collegiale (es. attività teatrale, partecipazione a concorsi, a manifestazioni culturali).

I viaggi possono essere effettuati entro e non oltre il 30 Aprile di ciascun anno scolastico, ad eccezione della partecipazione a iniziative culturali (teatro, mostre, etc.)

Le iniziative in argomento possono essere, in linea di massima, ricondotte alle seguenti tipologie:

- viaggi d'integrazione della preparazione d'indirizzo, che sono essenzialmente finalizzati all'acquisizione di esperienze tecnico-scientifiche e ad un più ampio e proficuo rapporto tra scuola e mondo del lavoro, in coerenza con gli obiettivi didattici e formativi;
- viaggi di integrazione culturale, finalizzati a promuovere negli alunni una maggiore conoscenza del paese o anche della realtà dei paesi esteri, che prevedono la partecipazione a manifestazioni culturali o a concorsi, la visita presso complessi aziendali, mostre, località di interesse storico-artistico, sempre in coerenza con gli obiettivi didattici di ciascun corso di studi;
- viaggi connessi ad attività sportive sempre con valenza formativa;
- viaggi e visite nei parchi e nelle riserve naturali considerati come momenti conclusivi di progetti in cui siano sviluppate attività legate alle problematiche ambientali, anche nel rispetto dell'accordo di programma fra i Ministeri dell'Ambiente e della Pubblica istruzione in materia ambientale;
- scambi di classe finalizzati all'acquisizione di una visione europea e all'affinamento delle competenze linguistiche.

Tutti gli alunni (i partecipanti al viaggio) devono essere in possesso di un documento di identificazione nonché, per i viaggi all'estero, di un documento valido per l'espatrio. È opportuno organizzare viaggi per studenti della medesima fascia d'età. È consentita la partecipazione dei genitori degli alunni, per casi particolari, senza oneri a carico della scuola. Per gli alunni minorenni è obbligatorio il consenso scritto di chi esercita la potestà familiare. La quota di partecipazione a carico delle famiglie non deve essere di entità tale da determinare situazioni discriminatorie (sarà

bene realizzare sondaggi in questo senso, ad esempio, per l'organizzazione dei viaggi all'estero). Il Consiglio d'Istituto prevede comunque un sostegno economico per le famiglie che ne facciano richiesta con adeguata documentazione.

Per gli alunni delle classi quinte è possibile realizzare un viaggio di cinque giorni (con quattro pernottamenti).

Il Consiglio di Classe terrà conto nella programmazione delle particolari esigenze della classe medesima pianificando ipotesi di tipologie diverse per i tre anni di corso. Qualora il Consiglio di Classe lo ritenga opportuno, nell'ottica di una programmazione specifica estesa ai tre anni di corso, i giorni a disposizione per i viaggi d'istruzione possono essere distribuiti diversamente da quanto sopra descritto.

Il Consiglio di Istituto determina i criteri generali per la programmazione e l'attuazione delle iniziative, utilizzando gli orientamenti dei consigli di classe e le proposte del Collegio dei docenti. La proposta è formulata dal Consiglio di Classe, di norma non più tardi del 31 Ottobre di ciascun anno scolastico, al Collegio e al Consiglio. È opportuno che ogni proposta sia programmata tenendo conto anche delle richieste degli studenti. La proposta deve contenere indicazioni precise e dettagliate, che il docente promotore specificherà su un modulo apposito che la Segreteria trasmetterà per l'istruzione di una gara d'appalto ad almeno tre agenzie di viaggi. I preventivi pervenuti, ove non rispondessero in tutto alle richieste avanzate, non saranno presi in considerazione. Le proposte del Consiglio di Classe sono sottoposte all'esame della Commissione viaggi d'istruzione - ove questa sia stata costituita - (diversamente provvederà la giunta esecutiva direttamente) che, verificata la completezza della documentazione, previa nota di accompagnamento provvederà ad inoltrarla all'esame della Giunta esecutiva. La Giunta esecutiva, acquisite le richieste e verificata la congruità delle stesse con il "programma annuale", ovvero con le disponibilità economiche, ne propone l'inserimento nel programma annuale stesso.

La delibera del Consiglio d'Istituto è l'atto finale con il quale si chiude l'intera procedura. Sarà cura della Segreteria, sentito il docente responsabile del viaggio, comunicare agli studenti partecipanti il programma dettagliato del viaggio. Tutte le iniziative di "viaggio/scambio" devono essere sempre coperte, per tutti i partecipanti, da ampia garanzia di assicurazione.

Le modalità di svolgimento dei viaggi di istruzione devono prevedere:

- a) la presentazione di un dettagliato programma di viaggio da notificare ai genitori degli alunni con precisa indicazione di mete di studio, itinerari ed orari delle visite e recapiti telefonici degli alberghi, in cui i partecipanti al viaggio saranno ospitati.
- b) il pagamento delle quote di partecipazione con versamento sul Conto Corrente Postale intestato all'Istituto, che a viaggio avvenuto riverserà a favore delle agenzie che ne avranno curato l'organizzazione, con mandato di pagamento tramite la banca che espleta il servizio di cassa.
- c) la raccolta delle autorizzazioni alla partecipazione al viaggio firmate dai genitori degli alunni minorenni.
- d) la presentazione al Dirigente scolastico, a conclusione del viaggio, di una relazione sullo svolgimento dello stesso da parte dei docenti accompagnatori.

Poiché i viaggi di istruzione, le visite guidate, le attività culturali al di fuori dell'Istituto sono da considerarsi parte integrante dell'attività didattica, educativa e relazionale col mondo esterno, esse vengono programmate per tempo e secondo modalità che tengano conto almeno degli elementi seguenti; in primo luogo tali attività scaturiscono dal lavoro di programmazione di classe e sono omogenee con le finalità e gli obiettivi della programmazione stessa; esse coinvolgono l'intera classe; tali attività sono attuabili a riscontro di un comportamento serio e responsabile degli alunni e di un loro profitto meritorio e non sono pertanto da considerarsi un atto dovuto, magari lesivo della dignità della scuola e del corpo docente.

A tale scopo, i Consigli di Classe vaglieranno le proposte che eventualmente pervenissero da altri enti od organismi (associazioni, regioni, comuni, province...) inerenti manifestazioni culturali,

sportive, ambientali, e riguardanti tutti quei momenti in cui sia possibile un'azione educativa anche legata all'ambiente, sia esso di vita che di lavoro o di studio.

In riferimento ai valori succitati anche i viaggi di istruzione, come qualsiasi altra attività didattica fuori sede, costituiscono momenti privilegiati sul piano dell'educazione all'ambiente attraverso la conoscenza e il rispetto delle regole che lo governano.

I Consigli di Classe individueranno nella loro prima riunione le attività integrative da realizzare nell'ambito della programmazione; la risconteranno con i genitori nelle assemblee di fine ottobre, i docenti ne discuteranno nelle classi insieme agli studenti ed il docente delegato di classe presenterà le proposte complete alla Dirigenza nei termini fissati dalla circolare sui viaggi di istruzione.

Per ulteriori specifiche, si rimanda all'Allegato 3 - Visite guidate e Viaggi d'istruzione.

Art. 25

Conferenze

Previo accordo con il Dirigente scolastico (o su proposta dello stesso), l'insegnante, il Consiglio di Classe, il collegio dei docenti e gli stessi studenti possono invitare esperti in una o più classi riunite o proporre incontri interni tra classi e/o gruppi di studenti su temi specifici. Non occorre qui prefigurare una grande varietà di situazioni; ciò che più conta è che ciascuna variazione dello schema didattico consuetudinario sia preceduta da una appropriata motivazione e da una tempestiva informazione. Ciascuna di queste occasioni di dilatazione e trasformazione dei modelli prevalenti di insegnamento e di partecipazione dovrà inserirsi nelle programmazioni previste dagli insegnanti per le attività curricolari o integrative. Il comportamento da tenere è ovviamente ispirato agli ormai noti criteri di senso civico e di rispetto reciproco.

QUEST'ANNO LE VISITE GUIDATE E I VIAGGI DI ISTRUZIONE SONO SOSPESI PER EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA COVID-19 E COMUNQUE SONO REGOLATE SECONDO LE INDICAZIONI NORMATIVE.

RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

Art. 26

Ricevimento dei genitori. Rapporti con i genitori

La scuola e la famiglia interagiscono sinergicamente per esercitare la funzione di educazione e di istituzione. Allo scopo di costruire fattive e solide collaborazioni si scambiano informazioni relative ai comportamenti, alle relazioni e agli apprendimenti, durante incontri organizzati. Si perseguiranno i seguenti obiettivi:

- incoraggiare la partecipazione dei genitori alla vita scolastica;
- intensificare gli scambi e le informazioni;
- esplicitare in tutte le occasioni il carattere formativo della scuola;
- affrontare in modo incisivo il problema dell'orientamento scolastico attraverso percorsi formativi della disciplina;
- chiarire le questioni relative alle valutazioni e i criteri docimologici in genere (diagnostica, formativa, sommativa, recupero, attività integrative, ecc.);
- promuovere maggiori occasioni per la partecipazione dei genitori alla attività della scuola e ai problemi ad essa connessi.

I docenti ricevono i sigg. genitori degli allievi:

- su appuntamento, o secondo l'ora e il giorno della settimana stabiliti dal calendario comunicato all'inizio dell'anno e affisso all'Albo della Scuola, da Novembre ad Aprile (escluso i giorni delle sospensioni delle lezioni per festività, assemblee, riunioni collegiali e interventi di manutenzione e ristrutturazione dell'edificio scolastico) anche con modalità in remoto;
- due volte nell'anno, a Dicembre e ad Aprile, per i colloqui generali.

Nel mese di Gennaio si comunicano, tramite la “pagella”, le valutazioni del Primo quadrimestre con apposite funzione Argo.

I risultati scolastici sono comunicati con il Tabellone degli scrutini finali; mediante comunicazione per gli alunni bisognosi di interventi di recupero e per gli alunni che presentano difficoltà in qualche disciplina.

Art. 27

Comunicazione alle famiglie

I docenti e il Dirigente scolastico possono inviare comunicazioni scritte alle famiglie per informarle su fatti che riguardano la scuola.

Art. 28

Incontri riservati

Su richiesta dei Consigli di Classe o dei singoli docenti, la Dirigenza può invitare i genitori per comunicazioni particolari e straordinarie.

I genitori che a loro volta desiderano avere un colloquio riservato con uno o più docenti, possono farne richiesta alla Dirigenza, che provvederà a fissare l'ora e il giorno dell'udienza nel rispetto delle esigenze della vita scolastica.

Art. 29

Rapporti con il Consiglio d'Istituto

I genitori possono chiedere di conferire con il Presidente del Consiglio d'Istituto, avanzando richiesta scritta e motivata in segreteria. Il Presidente, al quale sarà consegnata la detta richiesta, avrà cura di contattare i genitori interessati.

GLI ORGANI COLLEGIALI

Art. 30

Disposizioni

Gli organi collegiali della scuola sono disciplinati dalle disposizioni contenute nei decreti delegati che li hanno istituiti e alle quali si dovrà fare espresso riferimento, salvo quanto diversamente contenuto nel presente regolamento. In riferimento alla prevenzione epidemiologica da Covid-19 le riunioni degli organi collegiali sono svolte da remoto.

Art. 31

Convocazione

La convocazione degli organi collegiali dovrà essere notificata almeno cinque giorni prima della riunione per consentire ai relativi membri di prendere visione degli atti concernenti gli argomenti posti all'ordine del giorno. Per particolari ed urgenti motivi, detta convocazione può essere fatta ad horas.

La lettera di convocazione ed il verbale della conseguente seduta dovranno essere affissi in copia in apposito albo nei locali della scuola esposti al pubblico.

Art. 32

Assenze alle riunioni

Nei verbali di ogni seduta dovranno essere espressamente indicati i membri assenti. Le assenze dovranno essere giustificate con comunicazione scritta. In mancanza, dopo tre assenze consecutive, i membri decadranno dalla carica e saranno sostituiti con le modalità previste dall'art. 22 del D.P.R. n. 416 del 31/5/1974.

Art. 33

Programmazione e coordinamento

Gli organi collegiali programmano la loro attività all'inizio di ogni anno scolastico, finalizzandola a un ordinato svolgimento dei lavori e a una totale realizzazione delle finalità proposte. Parimenti deve essere programmato di volta in volta il lavoro di ogni seduta, stabilendo in anticipo la durata e le modalità di discussione, nonché i tempi ed il numero degli interventi. Gli organi collegiali devono altresì coordinare i loro lavori nelle materie di competenza parallela.

Art. 34

Collegio dei Docenti

E' composto dal personale docente di ruolo e non di ruolo in servizio nell'Istituto ed è presieduto dal Dirigente scolastico. Il suo funzionamento e le sue attività sono regolate dai decreti delegate.

Art. 35

Consigli di Classe

Il Consiglio di Classe è costituito da tutti i docenti della classe, da due rappresentanti eletti dagli studenti e da due rappresentanti eletti dai genitori.

Il Consiglio di Classe, ai sensi dell'art. 5 del D.L.vo 297/94:

- a) formula proposte al Collegio docenti in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione;
- b) agevola ed estende i rapporti tra docenti genitori ed alunni;
- c) esprime pareri al Collegio dei Docenti per l'adozione dei libri di testo e per le iniziative di sperimentazione.

Il Consiglio di Classe dà parere sulle proposte di sperimentazione metodologico-didattica formulate dai docenti, e decide anche in materia di provvedimenti disciplinari a carico degli alunni. Infine il Consiglio di Classe, per la valutazione periodica e finale degli alunni, per l'esame dei casi di scarso profitto, per il coordinamento didattico, si riunisce senza rappresentanti dei genitori.

Il Consiglio di Classe si riunisce in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni ed è convocato dal Dirigente scolastico di propria iniziativa o su richiesta scritta e motivata dalla maggioranza dei suoi membri, viene escluso dal computo il presidente.

Il Consiglio di Classe è presieduto dal Dirigente scolastico, oppure da un docente, membro del Consiglio, per delega del Dirigente. Per la validità delle riunioni in generale, in mancanza di disposizioni specifiche, riteniamo che sia sufficiente la presenza della metà più uno dei componenti il Consiglio di Classe: ovviamente nel calcolo non si tiene conto dei membri elettivi quando si tratta di riunioni alle quali tali membri non possono partecipare. Invece, per la validità delle riunioni relative agli scrutini (alle quali non partecipano i membri elettivi) è richiesta la presenza del presidente e di tutti i docenti del Consiglio di Classe. Le delibere sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi, salvo che disposizioni speciali prescrivano diversamente: in caso di parità prevale il voto del presidente. In più parti del presente documento c'è stato riferimento alla possibilità di presentare progetti al Consiglio di classe. Si intende con ciò che studenti, insegnanti e genitori possano, in questo genere di incontri, presentare proposte che poi passeranno al vaglio del Collegio e/o del Consiglio d'Istituto qualora si rendesse necessario un apporto di tali organismi. Talvolta, invece, la proposta può essere accolta direttamente. Si tratta di casi di variazione di programma o di metodo di singoli insegnanti (ove si ottenga accordo tra le parti e non si esca dal piano generale d'istituto) o di programmazione di incontri, di visite guidate (senza rilevanti impegni economici), di richiesta di altre riunioni di approfondimento, ecc. purché ci sia comunque intesa diretta fra le parti senza bisogno di finanziamenti supplementari o di modifiche di impegni presi in altra fase decisionale. All'inizio dell'anno scolastico, nei primi giorni di lezione, ogni docente illustrerà agli studenti, classe per classe, sia la sua programmazione didattica comprensiva delle proposte di lavoro extracurricolare e di ogni altra iniziativa di

formazione e/o di esperienza sociale, sia i criteri di valutazione, anche al fine di raccogliere pareri e contributi.

Nella riunione annuale aperta a tutte le componenti del Consiglio di Classe, per la scelta dei libri di testo, i docenti e studenti esprimeranno una valutazione sui libri di testo in uso e formuleranno alla Dirigenza proposte di acquisto di materiale didattico.

Art. 36

Consiglio d'Istituto

Il Consiglio d'Istituto è costituito da 19 componenti (8 docenti, 2 non docenti, 4 genitori, 4 alunni e il Dirigente scolastico).

- Si riunisce fuori dall'orario delle lezioni.
- Dura in carica 3 anni.
- Elegge il Presidente, scelto tra i rappresentanti dei genitori.
- Elegge la Giunta Esecutiva che prepara i lavori del Consiglio e cura le esecuzioni delle delibere del Consiglio.
- Delibera il Bilancio Preventivo e il Conto Consuntivo: l'impiego dei mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico.
- Definisce le scelte generali di gestione e amministrazione della scuola.
- Adotta il Piano dell'Offerta Formativa elaborato dal Collegio dei docenti.
Delibera il regolamento interno (cioè vigilanza degli alunni all'uscita, all'ingresso, uso della biblioteca, delle attrezzature didattiche, culturali e sportive, pubblicità delle sedute).
Delibera gli acquisti di attrezzature tecnico-scientifiche, sussidi didattici, libri, materiali per esercitazioni.
Delibera sulle attività che possono svolgersi a scuola o fuori della scuola (ad esempio corsi di recupero, di sostegno, attività complementari, visite, viaggi).
- Delibera sul calendario scolastico, su iniziative assistenziali, sulla partecipazione ad attività culturali, sportive e ricreative.
- Stabilisce i criteri generali per la fissazione dei turni di servizio del personale non insegnante.
- Indica i criteri per la formazione di classi.
- Indica i criteri generali per la programmazione delle attività integrative.
- Indica i criteri per l'adattamento dell'orario delle lezioni (e delle altre attività para/extra/interscolastiche) alle esigenze ambientali.
- Esprime parere sull'andamento generale della scuola.
- Esprime parere circa il divieto di assunzione di lezioni private da parte dei docenti.
- Propone la sperimentazione.
- Consente l'utilizzazione degli edifici e delle attrezzature scolastiche.
- Invia annualmente una relazione al Provveditore agli Studi e al Consiglio scolastico provinciale.
- Delibera le iniziative dirette all'educazione alla salute e alla prevenzione delle tossicodipendenze.
- Decide, nel deliberare il piano finanziario annuale, l'eventuale attivazione di un servizio di sorveglianza notturno e festivo ad opera di agenzie di vigilanza, definendone la durata e l'impegno finanziario che grava sul contributo dei genitori.

Il Consiglio d'Istituto, istituito per realizzare la partecipazione nella gestione della scuola, è formato dalle rappresentanze elette del personale insegnante, del personale non insegnante, dei genitori degli alunni, degli studenti e dal Dirigente scolastico.

Gli studenti che non abbiano raggiunto la maggiore età non hanno voto deliberativo in ordine al bilancio preventivo, al conto consuntivo, all'impiego dei mezzi finanziari per il funzionamento

amministrativo e didattico dell'istituto, all'acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche e dei sussidi didattici nonché all'acquisto dei materiali di consumo per le esercitazioni.

Nella prima seduta il Consiglio d'Istituto è presieduto dal Dirigente scolastico ed elegge, tra i rappresentanti dei genitori membri del Consiglio stesso, il proprio presidente: l'elezione ha luogo a scrutinio segreto.

Sono candidati tutti i genitori membri del Consiglio ed è considerato eletto il genitore che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti rapportata al numero dei componenti del Consiglio; qualora non si raggiunga detta maggioranza nella prima votazione, il Presidente è eletto a maggioranza relativa dei votanti, sempre che siano stati presenti alla seduta almeno la metà più uno dei componenti in carica. A parità di voti è eletto il più anziano di età. Il Consiglio può deliberare di eleggere anche un vice presidente, da votarsi tra i genitori componenti di Consiglio stesso secondo le stesse modalità previste per l'elezione del presidente.

Il Consiglio d'Istituto elegge nel suo seno una Giunta esecutiva composta di un docente, di un non docente, di un genitore e di uno studente.

Il Consiglio d'Istituto è convocato dal presidente il quale è tenuto a disporre la convocazione su richiesta del presidente della Giunta esecutiva, ovvero della maggioranza dei componenti del Consiglio stesso.

Si ricorda che la prima convocazione del Consiglio d'Istituto è disposta dal Dirigente scolastico. Nel caso di dimissioni del Presidente e del Vicepresidente, non essendo configurabile l'istituto della "prorogatio", la convocazione del Consiglio d'istituto spetta al membro più anziano di età, a qualsiasi componente appartenga.

In caso di provvedimenti disciplinari decisi da tale organo deve essere interpellato l'organismo di garanzia per consulenza ed informazione.

Art. 37

Regolamento del Consiglio d'Istituto

Le modalità di convocazione, di svolgimento delle adunanze, di esercizio delle funzioni e delle competenze vengono definite analiticamente dal Consiglio d'Istituto in un proprio regolamento.

Art. 38

Giunta Esecutiva

Della Giunta fanno parte di diritto il Dirigente scolastico, che la presiede ed ha la rappresentanza della scuola, ed il Dirigente dei servizi generali amministrativi, che svolge anche funzioni di segretario della Giunta stessa, un docente, un genitore ed un rappresentante del personale non docente. Dura in carica tre anni.

La Giunta predispone il bilancio preventivo e le eventuali variazioni, nonché il conto consuntivo; prepara i lavori del Consiglio e cura l'esecuzione delle delibere dello stesso; designa nel suo seno la persona che unitamente al Dirigente scolastico e al DSGA, firma gli ordinativi di incasso e di pagamento.

Sarebbe opportuno, per il buon funzionamento della Giunta, che tra i suoi membri si stabilisse una fattiva collaborazione grazie alla quale i documenti cartacei, preparatori dell'ordine del giorno, fossero reperibili almeno una settimana prima della Convocazione, così da permettere a tutti i membri della Giunta una visione complessiva e concordata degli argomenti di discussione.

Art. 39

Assemblea degli Studenti

1. Le assemblee degli studenti costituiscono un mezzo di partecipazione alla vita scolastica, pur non potendo essere considerate, in senso tecnico-giuridico, veri e propri organi collegiali (D.Lgs. 16 Aprile 1994, n. 297- T.U. sull'istruzione).

2. Diritto di assemblea: gli studenti della scuola secondaria superiore hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali della scuola, secondo le seguenti modalità.

2.1 Assemblee studentesche

Le assemblee studentesche nella scuola secondaria superiore costituiscono occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento dei problemi della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli studenti.

Le assemblee studentesche possono essere di classe o di istituto.

In relazione al numero degli alunni ed alla disponibilità dei locali l'assemblea di istituto può articolarsi in assemblea di classi parallele.

I rappresentanti degli studenti nei consigli di classe possono esprimere un Comitato studentesco di istituto.

Il Comitato studentesco può esprimere pareri e formulare proposte direttamente al Consiglio d'Istituto.

È consentito lo svolgimento di un'Assemblea di istituto ed una di classe al mese nel limite delle ore di lezione di una giornata, la prima, e di due ore, la seconda. L'Assemblea di classe non può essere tenuta sempre lo stesso giorno della settimana durante l'anno scolastico. Altra assemblea mensile può svolgersi fuori dall'orario delle lezioni, subordinatamente alla disponibilità dei locali. Alle Assemblee di istituto svolte durante l'orario delle lezioni ed in numero non superiore a quattro, può essere richiesta la partecipazione di esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici, indicati dagli studenti unitamente agli argomenti da inserire nell'ordine del giorno. Detta partecipazione deve essere autorizzata dal Consiglio d'Istituto.

A richiesta degli studenti, le ore destinate alle assemblee possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario e per lavori di gruppo.

Non possono aver luogo assemblee nel mese conclusivo delle lezioni. All'Assemblea di classe o di istituto possono assistere, oltre al Dirigente scolastico od un suo delegato, i docenti che lo desiderino.

2.2 Funzionamento delle assemblee studentesche

2.2.1 L'Assemblea di istituto deve darsi un regolamento per il proprio funzionamento che viene inviato in visione al Consiglio d'Istituto.

2.2.2. L'Assemblea di istituto è convocata su richiesta della maggioranza del Comitato studentesco di istituto o su richiesta del 10% degli studenti.

2.2.3 La data di convocazione e l'ordine del giorno dell'Assemblea devono essere preventivamente presentati (almeno 5 giorni prima) al Dirigente scolastico.

2.2.4 Il Comitato studentesco, ove costituito, ovvero il Presidente eletto dall'Assemblea, garantisce l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti.

2.2.5 Il Dirigente scolastico ha potere di intervento nel caso di violazione del regolamento o in caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'Assemblea.

Art. 40

Comitato degli Studenti

1. I rappresentanti degli studenti nei Consigli di classe possono esprimere un Comitato Studenti d'Istituto.
2. Il Comitato Studenti può esprimere pareri o formulare proposte direttamente al Consiglio di Istituto. Può riunirsi, d'accordo con il Preside per quanto riguarda l'uso dei locali, fuori dall'orario delle lezioni.
3. Il Comitato Studenti può richiedere, a maggioranza, l'Assemblea d'istituto.

Art. 41

Assemblea dei Genitori

1. I genitori hanno diritto di riunirsi in assemblea tra di loro per discutere di problemi che riguardino aspetti di carattere generale della scuola o delle classi frequentate dai propri figli. Le assemblee possono essere di singole classi o di istituto.
2. Hanno titolo a convocare l'Assemblea di classe dei genitori i rappresentanti di classe eletti nei consigli di classe, dandone preventiva informazione al Dirigente (con indicazione specifica degli argomenti da trattare) e chiedendo l'uso dei locali scolastici. Alle assemblee possono partecipare con diritto di parola il Dirigente e i docenti della classe. Le assemblee dei genitori possono anche essere convocate dai docenti della classe (artt. 12-15 D.lgs 297/1994).
3. L'Assemblea di istituto è, invece, convocata su richiesta:
 - a) del presidente (ove sia stato eletto);
 - b) della maggioranza del Comitato dei genitori;
 - c) di cento genitori (se la popolazione scolastica è fino a 500 alunni);
 - d) di duecento genitori (se la popolazione scolastica è fino a 1000 alunni).Il Dirigente scolastico autorizza la convocazione e i genitori promotori ne danno comunicazione mediante lettera e/o affissione di avviso all'albo, rendendo noto anche l'ordine del giorno. L'Assemblea si svolge fuori dell'orario delle lezioni.

Art. 42

Comitato dei Genitori

È formato da tutti i genitori eletti nei Consigli di Classe. Può riunirsi nei locali della scuola, previa autorizzazione del Dirigente scolastico, per discutere argomenti di interesse scolastico e organizzare i propri lavori nella modalità che ritiene più opportuna.

VARIE

Art. 43

Accesso all'Istituto, Circolazione e Parcheggio auto e moto

I docenti, il personale e gli studenti della scuola possono parcheggiare auto, moto e motocicli negli spazi di pertinenza della scuola a questo scopo adibiti. La circolazione delle auto e delle moto nel viale d'ingresso vengono regolamentati con apposita delibera del Consiglio d'Istituto di approvazione del Regolamento d'Istituto parte integrante del PTOF. Per poter accedere al cortile della scuola con auto, moto e qualsiasi veicolo bisogna essere dotati di autorizzazione del Dirigente Scolastico (autorizzazione scritta - tesserino con indicazione numero di targa) su richiesta dell'interessato da presentare in Segreteria. Non è consentito ad alcuno di sostare ed intrattenersi nel cortile senza autorizzazione del Dirigente Scolastico, previa richiesta scritta. Gli orari e le modalità di accesso all'edificio e al parcheggio della scuola sono comunicati con avvisi e circolari da parte del Dirigente Scolastico anche tramite il sito istituzionale o bacheca Argo; gli orari e le modalità devono essere osservati tassativamente per motivi di sicurezza.

Art. 44

Assenza temporanea dei docenti

In concomitanza dell'assenza dei docenti per malattia, ferie o permesso, il Dirigente scolastico dispone la sostituzione del titolare con altro docente a disposizione. Il Dirigente può disporre, in particolari situazioni, altresì, il trasferimento temporaneo di parte degli alunni in altra classe dell'Istituto.

Art. 45

Attività scolastiche

L'anno scolastico ha inizio il 1 Settembre e termina il 31 Agosto; il periodo delle lezioni è compreso, di norma, tra il 10 Settembre e il 10 Giugno. I giorni di lezione (attività didattica) non

possono essere meno di 200. L'anno scolastico è diviso in due quadrimestri; il I quadrimestre termina, di norma, intorno al 31 Gennaio.

Nel periodo 1-15 Settembre sono previste riunioni degli Organi Collegiali, dei Dipartimenti disciplinari, dei gruppi di lavoro per la definizione del Piano dell'Offerta Formativa.

Entro la fine dell'anno scolastico, in ottemperanza all'O.M. 92/2007, saranno espletate le prove previste per le sospensioni di giudizio degli alunni e gli scrutini finali che ratificheranno l'ammissione o la non ammissione.

Prima dell'inizio delle lezioni si svolgono prove e/o colloqui (integrativi) per l'iscrizione alle classi di alunni provenienti da altri tipi di scuole.

Nel mese di Ottobre, dopo le elezioni dei rappresentanti di classe, sono convocati i Consigli di Classe per la prima riunione. La seconda riunione è prevista nel mese di Novembre per una prima valutazione dei risultati scolastici dei singoli studenti. Subito a conclusione della fase di discussione e confronto nell'ambito dei Consigli di Classe, è previsto il primo appuntamento scuola-famiglia (i tradizionali colloqui) perché siano date alle famiglie le informazioni sui risultati scolastici di avvio dell'anno scolastico, anche al fine di studiare i primi interventi di sostegno a casa e/o a scuola. Agli inizi di Febbraio, si svolgono le operazioni di scrutinio del I quadrimestre con consegna delle "pagelle".

Nel mese di Dicembre o in primavera, nel caso lo richiedano le condizioni climatiche, è collocato, per le classi interessate, il viaggio di più giorni; per i viaggi all'estero e per gli scambi ogni anno i tempi saranno decisi dal Consiglio d'Istituto sentito il Collegio dei Docenti.

Il 15 Marzo è l'ultimo giorno utile per abbandonare la frequenza e diventare "privatista" cioè alunno non più interno.

A metà del secondo quadrimestre è prevista un'altra tornata di Consigli di classe, seguita a ruota dal secondo appuntamento scuola-famiglia, sempre con il fine di informare le famiglie sull'andamento didattico degli allievi.

Il 15 Maggio è pubblicato il Documento del Consiglio di Classe per l'esame di stato. Sempre a Maggio l'ultimo incontro con studenti e genitori nell'ambito dei Consigli di Classe, prima degli scrutini finali del mese di Giugno.

Intorno al 16 Giugno, su indicazione del Miur, inizia la sessione degli esami di Stato.

Art. 46

Bacheca del Registro elettronico e sito web

Per favorire le comunicazioni interpersonali tra studenti, è a disposizione degli/delle alunne/i una bacheca per tutte le comunicazioni interpersonali. Altri spazi (e altre bacheche) per l'affissione di avvisi e/o materiale d'informazione di interesse giovanile possono sempre essere utilizzati, previa autorizzazione del Dirigente scolastico. La scuola, inoltre, dispone di un proprio sito web e della Bacheca del Registro elettronico.

Art. 47

Fotocopiatrice

Solo il personale Ausiliario Tecnico Amministrativo (ATA), nel rispetto delle indicazioni del Responsabile Amministrativo, può utilizzare la fotocopiatrice in orario prestabilito dalla contrattazione integrativa; pertanto, tutti i docenti interessati potranno inoltrare richiesta di fotocopie in segreteria. Si ricorda che l'uso della stessa è consentito solo per i compiti in classe e per la predisposizione del materiale didattico.

Art. 48

Integrazione e procedura inclusione BES e alunni con disabilità

In ordine a quanto stabilito dal MIUR con la Direttiva del 27 dicembre 2012 e con la C.M. n. 8/2013, i Consigli di classe devono rilevare le difficoltà di apprendimento, di sviluppo, di abilità e competenze, nonché disturbi del comportamento degli allievi. Supportati da un gruppo di lavoro appositamente costituito in ogni scuola e denominato GLI e GLHI, i Consigli di Classe vanno di seguito a

creare ciò che è il valore aggiunto della nostra istituzione scolastica: un sistema inclusivo che pone l'attenzione sugli ostacoli alla partecipazione e all'apprendimento, senza abbassare gli obiettivi. A tal fine si pone attenzione ai bisogni riportati come difficoltà anche temporanee, in una o più funzioni della persona, inseriti in un contesto di vita piuttosto che attribuire agli stessi un'etichetta stabile e immutabile. I referenti relazioneranno al DS anche sulle rilevazioni dei BES presenti nella scuola. Rientrano nella definizione di BES le seguenti categorie:

- Disabilità
- Disturbi evolutivi specifici di apprendimento
- Deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e della iperattività
- Svantaggio socio-economico, linguistico, culturale, economico

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 49

Disposizioni finali

1. I regolamenti della scuola e la carta dei servizi previsti dalle disposizioni vigenti in materia sono adottati o modificati previa consultazione degli studenti.
2. Del presente regolamento e dei documenti fondamentali di ogni singola istituzione scolastica è fornita copia agli studenti all'atto dell'iscrizione così come previsto anche da Circolare ministeriale sul Patto di corresponsabilità e informazione e sul PTOF della scuola.
3. Costituisce parte integrante del presente documento il "Regolamento d'Istituto per l'acquisizione in economia di lavori, servizi e forniture" allegato, secondo quanto disposto nel verbale n.45 del CdI del 5/10/12, delibera n.267.

Art. 50



Modifiche al Regolamento

Eventuali modifiche del presente regolamento possono essere apportate con delibera del Consiglio d'Istituto espresso con la maggioranza dei due terzi dei suoi membri in carica.

I VADEMECUM DI PREVENZIONE COVID E IL PIANO ANTICOID REDATTI DAI REFERENTI COVID, DAL RSPP DELL'ISTITUTO E DAL MEDICO COMPETENTE DESIGNATO, ALLEGATI AL REGOLAMENTO D'ISTITUTO E PUBBLICATI SUL SITO ISTITUZIONALE, NE COSTITUISCONO PARTE INTEGRANTE E LA VIOLAZIONE DEGLI STESSI IMPLICA L'APPLICAZIONE DEL CODICE DISCIPLINARE E SUOI ALLEGATI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA.

ALLEGATO 1

RITENUTO, che tale atto assume la forma di **Allegato 1 – FORMAT “Regolamento d’Istituto per l’acquisizione in economia di lavori, servizi e forniture”**

<p>Unione Europea</p>  <p>Fondo Sociale Europeo</p>		 <p>P.O.R. Campania FSE 2007-2013</p>	 <p>REGIONE CAMPANIA</p>	<p>La tua Campania cresce in Europa</p>
<p>Programma Operativo Regionale IT051PO003 FSE CAMPANIA Attuazione POR Regioni Ob. Convergenza - II^a Procedura straordinaria</p>				

Prot.3968 /P10 del 12/10/2012

REGOLAMENTO D'ISTITUTO PER L'ACQUISIZIONE IN ECONOMIA DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

Redatto ai sensi dell'art. 125, comma 10 del D.Lgs 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e ai sensi dell'art. 34 del D.I. 44/2001

CONSIDERATO che le Istituzioni Scolastiche, per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, scelgono la procedura da seguire per l'affidamento in relazione agli importi finanziari, ovvero per importi da 2.500,00 escluso IVA (limite preventivamente fissato dal Consiglio d'Istituto) a 40.000,00 si applica la disciplina di cui all'art. 34 del D.I 44/2001 e per importi da 40.000,00 a 130.000,00 per servizi e forniture e da 40.000,00 a 200.000,00 per lavori, si applica la disciplina di cui all'art. 125 del D.Lgs 163/2006;

CONSIDERATO che, per le acquisizioni in economia di lavori, forniture e servizi, ai sensi dell'art. 125 comma 10 del D.Lgs 163/2006, deve essere adottato un provvedimento in relazione all'oggetto ed ai limiti di importo delle singole voci di spesa, preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante, con riguardo alle proprie specifiche esigenze;

CONSIDERATO che il provvedimento de quo si configura quale atto di natura regolamentare idoneo ad individuare tali fattispecie;

CONSIDERATO, inoltre, che tale regolamento rappresenta l'atto propedeutico alla determina di ogni singola acquisizione in economia ;

RITENUTO, che tale atto assume la forma di regolamento interno, tramite il quale viene individuato l'oggetto delle prestazioni acquisibili in economia, ai sensi dell'art.125 del D.Lgs 163/2006 ;

RITENUTO, necessario che anche le Istituzioni Scolastiche, in quanto stazioni appaltanti, sono tenute a redigere un proprio regolamento interno, idoneo a garantire il pieno rispetto delle norme del codice degli appalti, per gli affidamenti in economia, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs 163/2006

Art. 1

Il presente provvedimento disciplina le modalità, i limiti e le procedure da seguire per l'esecuzione in economia mediante cottimo fiduciario, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 125 del D.Lgs 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni e le caratteristiche della procedura comparativa, ai sensi del dal Decreto Interministeriale 1 febbraio 2001, n. 44 Regolamento concernente le "Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche".

Art. 2

L'Istituto Scolastico procede all'affidamento mediante procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 D.Lgs 163/2006, per beni e servizi il cui importo finanziario sia compreso tra 40.000,00 e 130.000,00, per i lavori il cui importo finanziario sia compreso tra 40.000,00 e 200.000,00. Tale procedura prevede la comparazione tra 5 operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti idonei, individuati sulla base di indagini di mercato, ovvero tramite elenchi di operatori economici predisposti dalla stazione appaltante. Per lavori, servizi e forniture, il cui importo sia inferiore a 40.000,00 e superiore a 2.000,00 (o ad altro limite preventivamente fissato dall'Istituto Scolastico) si applica la procedura di cui all'art. 34 del D.I. 44/2001, mediante la procedura comparativa di 3 operatori economici. L'osservanza di tale ultimo obbligo è esclusa quando non sia possibile acquisire da altri operatori il medesimo bene sul mercato di riferimento. L'Istituto Scolastico procede all'affidamento, nel caso indicati al comma 1 del presente regolamento, previa Determina di indizione della procedura in economia, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs 163/2006, (o alternativamente), ai sensi dell'art. 34 del D.I. 44/2001.

Art. 3

~~Possono essere eseguiti mediante procedura comparativa di 5 operatori economici (o alternativamente) di 3 operatori economici, secondo gli importi finanziari indicati all'art. 2, comma 1 e 2, i seguenti lavori:~~

- a) Lavori di manutenzione ordinaria degli edifici dell'Istituto Scolastico;
- b) Lavori non programmabili in materia di riparazione, consolidamento, ecc....
- c) Lavori per i quali siano stati esperiti infruttuosamente gare pubbliche;
- d) Lavori necessari per la compilazione di progetti per l'accertamento della staticità di edifici e manufatti
- e) Lavori finanziati da interventi approvati nell'ambito del PON FESR "Ambienti per l'apprendimento" per un importo superiore a 40.000,00 e fino a 200.000,00;
- f)
- g)

Gli importi di cui al presente articolo devono intendersi al netto d'IVA.

Possano essere acquisiti mediante procedura comparativa di 5 operatori economici, (o alternativamente) di 3 operatori economici, secondo gli importi finanziari indicati all'art. 2, comma 1 e 2, le seguenti forniture (o alternativamente) servizi:

- a) Acquisti, restauri o manutenzione di mobili, arredi, suppellettili di ufficio;
- b) Studi per indagini statistiche, consulenze per l'acquisizione di certificazioni, incarichi per il coordinamento della sicurezza;
- c) Spese per l'acquisto di combustibili per riscaldamento;
- d) Spese per l'illuminazione e la climatizzazione dei locali;
- e) Acquisti di generi di cancelleria;
- f) Beni e servizi finanziati da interventi approvati nell'ambito del PON FSE "Competenze per lo Sviluppo" per un importo superiore a 40.000,00 e fino a 130.000,00;
- g)
- h)

Gli importi di cui al presente articolo devono intendersi al netto d'IVA

Art. 5

E' vietato l'artificioso frazionamento degli interventi allo scopo di sottoporli alla disciplina di cui al presente provvedimento.

Art. 6

La determina, che in funzione del presente provvedimento, indice la procedura comparativa individua il Responsabile Unico del Provvedimento, ai sensi della normativa vigente in materia.

Art. 7

Eseguita la procedura comparativa e aggiudicato il lavoro, bene o servizio, l'Istituto Scolastico provvederà alla pubblicazione sul profilo del committente (sito internet dell'Istituto Scolastico) del soggetto aggiudicatario.

Art. 8

Il Dirigente Scolastico, con riferimento al bene o servizio acquisibile mediante la procedura di cui all'art. 125 del D.Lgs 163/2006, (o alternativamente) di cui all' art. 34 del D.I. 44/2001, provvede all'emanazione di una Determina per l'indizione della procedura.

Il DSGA procede, a seguito delle determina del DS, all'indagine di mercato per l'individuazione di 5 operatori economici se l'importo finanziario supera i 40.000,00 e fino alle soglie stabilite dal comma 5 per i lavori (€ 200.000,00) e dal comma 9 per servizi e forniture (€ 130.000,00); o di 3 operatori se l'importo finanziario è compreso tra i 2.000,00 e i 40.000,00(o ad altro limite preventivamente fissato dall'Istituto Scolastico).

Dopo aver individuato gli operatori economici idonei alla svolgimento del servizio, (o alternativamente) bene o servizio, il DSGA provvederà ad inoltrare agli stessi contemporaneamente la lettera di invito, contenete i seguenti elementi:

- a) l'oggetto della prestazione, le relative caratteristiche e il suo importo massimo previsto, con esclusione dell'IVA;
- b) le garanzie richieste all'affidatario del contratto;
- c) il termine di presentazione dell'offerta;
- d) il periodo in giorni di validità delle offerte stesse;
- e) il indicazione del termine per l'esecuzione della prestazione;

- f) il criterio di aggiudicazione prescelto;
- g) gli elementi di valutazione, nel caso si utilizzi il criterio dell'offerta economicamente più vantaggioso;
- h) l'eventuale clausola che prevede di non procedere all'aggiudicazione nel caso di presentazione di un'unica offerta valida;
- i) la misura delle penali, determinata in conformità delle disposizioni del codice e del presente codice;
- l) l'obbligo per l'offerente di dichiarare nell'offerta di assumere a proprio carico tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge, di osservare le norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti, nonché di accettare condizioni contrattuali e penalità;
- m) l'indicazione dei termini di pagamento;
- n) i requisiti soggettivi richiesti all'operatore, e la richiesta allo stesso di rendere apposita dichiarazione in merito al possesso dei requisiti soggettivi richiesti.

Se il criterio di aggiudicazione prescelto è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, si procede, mediante determina del DS, alla nomina della Commissione Giudicatrice, ai sensi dell'art.84 e i membri della commissione procedono alla valutazione delle offerte tecniche, individuando, mediante apposito verbale, il miglior offerente. Se invece il criterio di aggiudicazione prescelto è quello del prezzo più basso, procede alla valutazione delle offerte tecniche pervenute il RUP.

Successivamente si procede alla verifica dei requisiti generali e specifici dell'operatore economico, considerato il miglior offerente.

L'Istituto Scolastico, decorsi 35 giorni dalla data dell'avvenuta individuazione del soggetto aggiudicatario, provvede alla stipula del contratto, salvo nei casi di urgenza, come disciplinato dal codice degli appalti e nel caso in cui pervenga una sola offerta o una sola offerta valida. .

Il contratto deve contenere i seguenti elementi:

- a) l'elenco dei lavori e delle somministrazioni,
- b) i prezzi unitari per i lavori e per le somministrazioni a misura e l'importo di quelle a corpo,
- c) le condizioni di esecuzione,
- d) il termine di ultimazione dei lavori,
- e) le modalità di pagamento,
- f) le penalità in caso di ritardo e il diritto della stazione appaltante di risolvere in danno il contratto, mediante semplice denuncia, per inadempimento del cottimista, ai sensi dell'art. 137 del codice,
- g) le garanzie a carico dell'esecutore.

Art. 9

Per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle disposizioni del codice degli appalti pubblici

ALLEGATO 2- REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

I	INGRESSO DEGLI STUDENTI E SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA
1.	La presenza degli alunni è obbligatoria, oltre che alle lezioni, a tutte le attività curricolari
2.	E' fatto divieto agli alunni di invitare estranei e intrattenersi con loro nella Scuola
3.	Durante lo svolgimento delle lezioni gli alunni possono uscire dall'aula, solo per effettive necessità, non prima della seconda ora e non dopo l'inizio dell'ultima ora di lezione solo se in possesso del cartellino identificativo del docente che ha autorizzato l'uscita.
4.	Durante il cambio dell'ora agli studenti è vietato uscire dall'aula.
5.	Dopo il suono della campana di uscita, tutti gli alunni, in ordine, devono uscire servendosi esclusivamente dei corridoi principali; è vietato l'uso delle scale di emergenza.
6.	Gli studenti devono avere la massima cura dell'aula e lasciarla pulita e ordinata; l'Istituto non assume nessuna responsabilità per eventuali danneggiamenti o furti di beni ed effetti personali lasciati incustoditi o dimenticati nelle aule e negli altri locali scolastici.
7.	Per garantire il tempestivo e ordinato avvio delle lezioni, gli alunni sono tenuti a trovarsi in aula o a rientrarvi celermente dopo le attività di palestra, di laboratorio e di bilinguismo.
8.	Al di fuori di bibite e merendine fornite dagli appositi distributori, è vietata la vendita di qualsiasi genere di prodotto.
9.	Tutti sono tenuti a rispettare il divieto di fumare in qualunque locale scolastico.
10.	Agli alunni non è permesso l'uso di cellulari, lettori MP3, riproduttori audio-video e assimilabili e di tutto ciò che possa essere di disturbo e pericolo per sé e per gli altri in tutti i locali della scuola compresi i bagni e i corridoi, come dettato dalla Direttiva n.104 del 30 novembre 2007. Nei casi di comprovata necessità è consentito agli studenti contattare le famiglie tramite i telefoni della Scuola. Oltre al richiamo scritto sul registro di classe, il docente disporrà l'allontanamento dell'allievo con invio al Dirigente Scolastico, tramite collaboratore scolastico e sequestro dell'apparecchio che sarà restituito ai genitori. L'uso del cellulare o di altro apparecchio elettronico é vietato in ogni fase dell'attività didattica, salvo espressa richiesta del docente, che può consentire l'utilizzo degli apparecchi elettronici come supporto alla didattica d'aula. Durante le lezioni e le attività didattiche e formative i cellulari e gli apparecchi elettronici devono essere

spenti e riposti nello zaino o nella cartella. In caso di infrazione alla suddetta regola e di utilizzo del cellulare o di altro apparecchio elettronico in aula, il docente è autorizzato a sequestrare il dispositivo, che verrà, se acceso, prima spento dal ragazzo, poi depositato in busta chiusa firmata e infine custodito nella cassaforte della segreteria dell'Istituto. L'apparecchio sarà riconsegnato solo di persona al genitore dell'alunno/a o a chi ne fa le veci, da parte del docente che ha rilevato il comportamento scorretto. Nel caso in cui il genitore sia impossibilitato a recarsi presso l'Istituto il giorno stesso, l'apparecchio sarà riconsegnato all'alunno alla fine dell'orario di lezione, mentre il docente che ha sanzionato il comportamento firmerà col genitore un incontro in data da concordarsi. L'intervento sarà annotato sul registro di classe dal docente in servizio, comporterà un ammonimento verbale e sarà oggetto di discussione in sede di consiglio di classe ordinario. Nel caso, invece, di reiterazione del comportamento per tre volte, si avrà la sospensione di giorni 3 dall'attività didattica, l'abbassamento del voto di condotta dell'alunno/a e la discussione in Consiglio di Classe rispetto all'opportunità di una sua partecipazione a visite e viaggi d'istruzione per il quadrimestre di riferimento, oltre alla proposta di commutazione della sanzione in attività di servizio alla scuola.

Prima del compito scritto, il docente invita gli studenti a consegnare tutti gli apparecchi elettronici, rigorosamente spenti. Nel caso di studente colto in flagranza di utilizzo durante lo svolgimento della prova, il docente provvede al sequestro del suddetto apparecchio, che verrà, se acceso, preventivamente spento dallo studente, deposto dal docente in busta chiusa firmata e infine messo in custodia nella cassaforte della segreteria dell'Istituto. L'apparecchio sarà riconsegnato solo di persona al genitore dell'alunno/a o a chi ne fa le veci, da parte del docente che ha rilevato il comportamento scorretto. Nel caso in cui il genitore sia impossibilitato a recarsi presso l'Istituto il giorno stesso, l'apparecchio sarà riconsegnato all'alunno alla fine dell'orario di lezione, mentre il docente che ha sanzionato il comportamento firmerà col genitore un incontro in data da concordarsi. La sanzione rispetto a tale comportamento scorretto è automatica e non prevede la convocazione del Consiglio di Classe straordinario. L'intervento sarà annotato sul registro di classe dal docente in servizio, comporterà un ammonimento verbale e sarà oggetto di discussione in sede di consiglio di classe ordinario. La sanzione comporta, dal punto di vista didattico, l'annullamento della prova, le cui modalità di eventuale recupero restano a discrezione del docente, che valuterà il caso specifico anche in considerazione dei tempi della didattica d'aula. Dal punto di vista disciplinare, la suddetta infrazione comporta la sospensione di giorni 5 dell'allievo/a dall'attività didattica, il 6 in condotta e la discussione in Consiglio di Classe rispetto all'opportunità di una sua partecipazione a visite e viaggi d'istruzione per il quadrimestre di riferimento, oltre alla proposta di commutazione della sanzione in attività di servizio alla scuola.

11. È richiesto agli allievi un abbigliamento idoneo alla vita scolastica.

12. L'accesso e il parcheggio delle autovetture negli spazi recintati di pertinenza della Scuola sono riservati agli insegnanti e al personale ATA. Moto e motorini degli alunni devono essere sistemati, senza arrecare disturbo a persone e auto, in

	<p>modo ordinato solo ed esclusivamente nelle aree destinate alla sosta di tali mezzi. Nell'area della Scuola i mezzi di trasporto devono essere condotti con la massima prudenza, riducendo la velocità a passo d'uomo. E' consentito l'accesso con la macchina nel cortile della scuola esclusivamente ai genitori o chi ne fa le veci degli alunni disabili. L'Istituto non risponde di eventuali danni ai mezzi di trasporto o furti degli stessi.</p>
II	<p>ASSENZE E GIUSTIFICAZIONI / ENTRATE/USCITE FUORI ORARIO / MODIFICA DELL'ORARIO DELLE LEZIONI / AMMISSIONE DEI RITARDI</p>
1.	<p>Il libretto delle giustificiche degli alunni deve essere ritirato personalmente da uno o entrambi i genitori o da chi ne fa legalmente le veci, depositando la propria firma sul libretto stesso. Tali firme saranno le uniche ritenute valide. Al compimento del diciottesimo anno di età, gli alunni possono firmare personalmente le proprie giustificazioni dopo aver depositato in segreteria la propria firma su apposito modulo.</p> <p>Gli alunni che sono stati assenti devono giustificare le assenze effettuate al docente della prima ora, la mattina del rientro a scuola. L'assenza va giustificata sull'apposito libretto, firmata dal genitore o da chi ne fa le veci, per gli alunni minorenni, o da loro stessi per gli alunni maggiorenni. Gli alunni che dopo un periodo di assenza si ripresentano a scuola senza giustificazione, sono ugualmente riammessi, ma sono tenuti a giustificare il giorno successivo; se l'alunno non giustifica l'assenza entro tre giorni scolastici successivi dal suo rientro (escluso), non potrà essere ammesso in classe se l'assenza non sarà giustificata direttamente dal genitore. Se ci sono almeno due studenti presenti le lezioni si svolgeranno regolarmente.</p>
2.	<p>Non è consentita l'uscita anticipata rispetto all'orario scolastico delle lezioni. Si comunica all'utenza che le uscite anticipate degli alunni dovranno avvenire eccezionalmente e solo nel cambio d'ora (nei primi cinque minuti dell'ora di lezione successiva). Le uscite saranno valutate e registrate di volta in volta dal Dirigente Scolastico o dal docente presente in classe in quell'ora, delegato dal Dirigente, sempre e soltanto su motivata e documentata richiesta inoltrata personalmente da un genitore, a meno che l'alunno non sia maggiorenne. In ogni caso, si dovrà presentare un documento d'identità e fornire valida motivazione dell'uscita anticipata (visita specialistica, terapia...). Agli alunni maggiorenni sarà consentita l'uscita anticipata, ma non più di cinque volte nell'intero anno scolastico, e non più di due per classe nello stesso giorno.</p>
3.	<p>Eventuali uscite anticipate dovute ad assemblee sindacali del personale docente, assemblee degli studenti o impossibilità di garantire il servizio, verranno comunicate alla classe e annotate sul registro. Gli studenti non possono girovagare nei locali dell'Istituto se la loro presenza non è attestata dal Registro di classe.</p>
4.	<p>Nell'ultimo mese di ogni trimestresono vietati gli ingressi posticipati e le uscite anticipate degli alunni (anche se maggiorenni), a meno che non siano</p>

	accompagnati o prelevati dai genitori e solo per giustificati motivi.
5.	Gli alunni in ritardo possono essere ammessi in classe, con l'autorizzazione dell'insegnante della prima ora di lezione, entro le 8.05. L'entrata alla seconda ora è consentita a ogni studente, per non più di otto volte a quadrimestre; dopo l'ottavo ritardo l'alunno non accompagnato non potrà essere ammesso alle lezioni e pertanto risulterà assente e dovrà giustificare; l'allievo dovrà essere prelevato dai genitori, in mancanza sarà trattenuto a scuola, ma non ammesso in classe.
6.	<p>La scuola informerà le famiglie nei casi in cui il prolungarsi o la tipologia delle assenze sia di pregiudizio al rendimento scolastico. Secondo le direttive ministeriali, per l'ammissione allo scrutinio finale, l'alunno deve aver superato un numero minimo di ore di presenza (vedi Tab. 2 del Regolamento)</p> <p>Per casi eccezionali, certi e documentati, è prevista la deroga entro il limite massimo del 5 per cento al suddetto limite in caso di assenze dovute a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gravi motivi di salute adeguatamente documentati; (non faranno fede i certificati di riammissione ma solo i certificati rilasciati da medici specialisti o ospedalieri) • Terapie e/o cure programmate; • Donazioni di sangue; • Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.; • Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese. <p>TUTTE LE ASSENZE CONTRIBUIRANNO AL RAGGIUNGIMENTO DEL MONTE ORE COMPRESSE QUELLE CONSEGUENTI AD AGITAZIONI E MANIFESTAZIONI STUDENTESCHE.</p>
III	RAPPORTO SCUOLA - FAMIGLIA
1.	<p>I genitori hanno il dovere di:</p> <p>partecipare con regolarità alle riunioni degli Organi Collegiali a cui sono chiamati;</p> <p>favorire la partecipazione dei figli a tutte le attività programmate dalla Scuola e corredarli degli strumenti necessari;</p> <p>osservare le modalità di giustificazione delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate;</p> <p>sostenere gli insegnanti nell'esecuzione dei compiti a casa;</p> <p>educare ad un comportamento corretto durante le lezioni in laboratorio e palestra.</p>
2.	I genitori degli alunni possono conferire con il Dirigente Scolastico, previo appuntamento.

3.	Gli incontri pomeridiani degli insegnanti della Scuola con i genitori avranno lo scopo di informare le famiglie dell'andamento didattico e disciplinare dei figli, di comunicare le valutazioni trimestrali e di metà trimestre e di segnalare gli interventi di sostegno e di recupero che l'alunno dovrà sostenere, nonché l'esito di tali interventi. Non sono consentiti colloqui dei docenti con i genitori nell'ultimo mese dell'anno scolastico.
4.	I genitori degli alunni possono conferire con il personale amministrativo, nei Giorni, negli orari e nelle modalità (in presenza, telefonicamente o in via digitale) stabiliti.
IV	CODICE DISCIPLINARE
1.	Le sanzioni disciplinari sono ispirate ai principi di gradualità, proporzionalità e giustizia e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
2.	Per quanto possibile, le sanzioni sono ispirate al principio della riparazione del danno. La riparazione non estingue la mancanza.
3.	La responsabilità disciplinare è personale; la sanzione può essere resa pubblica.
4.	La tipologia e l'entità delle sanzioni sono determinate in relazione ai seguenti criteri: <ul style="list-style-type: none"> • intenzionalità del comportamento, grado di negligenza, imprudenza; • rilevanza dei doveri violati; • grado del danno o del pericolo causato; • sussistenza di circostanze aggravanti o attenuanti, con particolare riguardo al comportamento dello studente, ai precedenti disciplinari nel corso dell'anno scolastico nel quale è stata compiuta l'infrazione; • concorso nella mancanza di più studenti in accordo tra di loro.
5.	In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e che non leda l'altrui personalità.
6.	Nessuna sanzione può influire sulla valutazione del profitto, ma solo sul voto di condotta. La votazione in decimi della condotta è attribuita dal Consiglio di Classe e concorre alla valutazione complessiva dello studente. Se inferiore a sei decimi il voto in condotta determina la non ammissione all'anno successivo o all'esame finale. Lo Statuto degli studenti consente di escludere gli alunni dallo scrutinio finale o dagli esami solo quando siano stati commessi reati che violano la dignità della persona, atti di violenza grave, tali da generare un elevato allarme sociale, o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. La valutazione del comportamento "concorre alla valutazione complessiva dello studente", cioè fa media.
7.	In caso di atti o comportamenti che violano le norme del codice penale, il Dirigente della scuola ha l'obbligo di provvedere tempestivamente alla

	denuncia, di cui informa la famiglia.
8.	Ai fini della recidiva, si tiene conto solo delle sanzioni disciplinari dell'anno scolastico corrente. Per recidiva s'intende la reiterazione generica della violazione dei doveri.
9.	<p>Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal Consiglio di Classe. È data facoltà al docente coordinatore di convocare in seduta straordinaria il Consiglio di Classe per l'esame di casi particolarmente gravi e urgenti. I provvedimenti disciplinari decisi dal Consiglio di Classe saranno comunicati agli alunni interessati attraverso il "verbale di disciplina", sottoscritto dal docente coordinatore di classe e dal docente collaboratore del Dirigente Scolastico.</p> <p>Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore ai quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal Consiglio di Istituto. I provvedimenti disciplinari emessi dal Consiglio di Istituto, saranno comunicati agli alunni interessati attraverso il "verbale di disciplina", sottoscritto dal Presidente del Consiglio di Istituto e dal segretario dello stesso.</p>
10.	Ogni tre volte che compare un ammonimento scritto sul registro di classe per un singolo alunno da parte di qualunque docente della Scuola sarà riunito il Consiglio di Classe Straordinario per prendere eventuali provvedimenti adeguati alla gravità dei casi.
11.	Tutti gli alunni che, durante il corrente anno scolastico, sono stati sanzionati con l'allontanamento dalle attività didattiche, anche solo per un giorno, non possono, a giudizio del Consiglio di classe, partecipare alle visite e ai viaggi di istruzione.
12.	Gli alunni che hanno avuto durante l'anno scolastico sanzioni che prevedono l'allontanamento dalla comunità scolastica maggiore a quindici giorni complessivi possono essere valutati con il voto di condotta inferiore a sei decimi.
13.	Tenuto conto dei principi e dei criteri di cui ai commi precedenti, l'organo competente dovrà erogare provvedimenti disciplinari previsti nella TABELLA A seguente, in corrispondenza delle relative infrazioni:

TABELLA A

Articolo	Motivo	Sanzione	Organo Competente
Art.1	Per mancanze ai doveri scolastici, per negligenza abituale:	• Richiamo verbale	Docente
	• mancanza di materiale	• Ammonizione scritta in classe	Docente

	<p>scolastico;</p> <ul style="list-style-type: none"> • ritardo nel rientro in classe; • condotta non conforme ai principi di correttezza e buona educazione; • scorrettezze non gravi verso i compagni, gli insegnanti, il personale. 	<p>con descrizione sul registro del comportamento censurato¹</p>	
		<ul style="list-style-type: none"> • Allontanamento dalla lezione con descrizione sul registro del comportamento censurato e invito a recarsi dal Dirigente Scolastico 	Docente
Art.2	<p>Per violazione del Regolamento di istituto:</p>	<ul style="list-style-type: none"> • ammonizione scritta 	Docente
	<ul style="list-style-type: none"> • per assenza ingiustificata, per ritardo nel giustificare superiore a tre giorni dal giorno di rientro (escluso); • per fatti che turbano la regolare attività della scuola; • per la recidiva dei casi previsti nell'articolo precedente; • disturbo durante le lezioni; 	<ul style="list-style-type: none"> • Ammonizione scritta, non ammissione dell'alunno in classe e convocazione dei genitori o comunicazione scritta alla famiglia 	Docente e coordinatore di classe
	<ul style="list-style-type: none"> • mancanze ai doveri di diligenza e puntualità; 		
Art.3	<p>Per fatti che impediscono o turbano la regolare attività della scuola:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per la recidiva dei casi previsti nell'articolo precedente; • per offesa al decoro personale, alla morale, alla religione, alle situazioni e per oltraggio al personale scolastico; • per cumulo di 5 giorni di assenza ingiustificata; • disturbo continuato durante le 	<ul style="list-style-type: none"> • Allontanamento dalla comunità scolastica, studio individuale a scuola oppure collaborazione ai servizi interni alla scuola, attività di volontariato o altre attività concordate con il Dirigente Scolastico per un 	Consiglio di classe

1

L'Ammonizione scritta sul registro da parte del Docente deve essere portata a conoscenza del Dirigente scolastico

	lezioni;	giorno	
	<ul style="list-style-type: none"> • mancanze gravi ai doveri di diligenza e puntualità; • violazioni non gravi alle norme di sicurezza; • assenza ingiustificata ed arbitraria; • turpiloquio; • ingiurie ed offese ai compagni, agli insegnanti, al personale; • danneggiamento volontario o sottrazione di oggetti di non grande valore di proprietà della scuola o di altri; 	<ul style="list-style-type: none"> • Allontanamento dalla comunità scolastica, studio individuale a scuola o collaborazione ai servizi interni alla scuola, attività di volontariato o altre attività concordate con il Dirigente Scolastico da due a quindici giorni 	Consiglio di classe
	<ul style="list-style-type: none"> • molestie continuate nei confronti di altri. 		
Art.4	<ul style="list-style-type: none"> • Permanenza illecita nella scuola; • utilizzo non autorizzato di aule assegnate alle classi o spazi comuni; • allontanamento dalle attività in corso senza permesso dei docenti; • interruzione delle lezioni provocate da manifestazioni studentesche o da atti vandalici; • inosservanza delle norme di sicurezza; • danni agli ambienti, alle cose o agli animali; <p>Per reati penali o per l'esistenza di pericolo per l'incolumità delle persone:</p> <ul style="list-style-type: none"> • offese gravi alla dignità della persona; • uso o spaccio di sostanze psicotrope; • atti e molestie anche di 	<ul style="list-style-type: none"> • Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo commisurato alla gravità del comportamento ovvero del reato anche superiore ai quindici giorni. <ul style="list-style-type: none"> • Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a quindici giorni ma commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della 	Consiglio di Istituto

	carattere sessuale.	situazione di pericolo	
<p>NELL'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA SI TERRA' CONTO DELLE SANZIONI DISCIPLINARI.</p> <p>QUELLE RELATIVE AGLI ULTIMI DUE ARTICOLI NE COMPORTERANNO L'AUTOMATICO ABBASSAMENTO.</p> <p>PER GLI STUDENTI AI QUALI VIENE ATTRIBUITO IL CINQUE IN CONDOTTA, IN CASO DI MANCATA AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA, L'ISTITUZIONE SI RISERVA LA POSSIBILITA' DI VALUTARE LA POSSIBILITA' DI ACCETTARE L'ISCRIZIONE NEL CASO SIANO MINORI; DI NON ACCETTARE L'ISCRIZIONE SE MAGGIORENNI.</p>			

14.	L'organo competente a irrogare le sanzioni, tenuto conto delle condizioni economiche della famiglia dello studente, può integrare le sanzioni di cui TABELLA A precedente, con l'obbligo del versamento di un contributo in denaro, proporzionato alla gravità della mancanza, determinato dallo stesso organo, sentito il Coordinatore della classe interessata. La somma sarà versata nel bilancio della scuola ed è destinata esclusivamente al finanziamento di attività integrative per gli studenti, nonché all'acquisto di materiale didattico.
15.	Fermo restando il contributo di cui al comma precedente, l'organo competente offrirà allo studente la possibilità di sostituire le sanzioni del presente articolo, ad eccezione di quella prevista per reati penali, con altri provvedimenti comprendenti la collaborazione ai servizi interni alla scuola, attività di volontariato o altra attività concordata con il Dirigente scolastico.
16.	L'alunno che è incorso nella sanzione superiore a quella prevista nell'art. 1 della TABELLA A precedente, viene escluso dalle iniziative programmate per gli studenti meritevoli.
17.	L'alunno che è incorso nella sanzione superiore a quella prevista nell'art.2 della TABELLA A precedente o ad altra sanzione corrispondente non può, a giudizio del Dirigente scolastico, partecipare, nei dodici mesi successivi alla sanzione, alle visite di istruzione o ad altre attività integrative o ricreative individuate dal Consiglio di classe. Durante il periodo previsto per le visite o le attività, lo studente frequenterà le lezioni in altra classe dello stesso livello e se non possibile, in classe di altro livello.
18.	Il trasferimento dalla scuola, anche in corso d'anno, per fatti gravissimi, per condanna penale ovvero per ragioni cautelari, viene deliberato dal Consiglio di classe in accordo con la famiglia, dopo aver sentito il parere dell'autorità giudiziaria e i servizi sociali competenti.
19.	Di ogni sanzione superiore a quella prevista dall'articolo 3 della TABELLA A precedente viene data comunicazione scritta alla famiglia e all'alunno interessato.
20.	Al termine dell'anno scolastico, in sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe può comunicare alla famiglia, per iscritto, un giudizio sul comportamento dell'alunno.

V	ORGANI COLLEGIALI
1.	Il Dirigente scolastico è competente per l'irrogazione di tutte le sanzioni che non prevedono l'allontanamento dalla scuola, su proposta o previa consultazione del Coordinatore della classe frequentata dallo studente. Il Dirigente scolastico può, comunque, proporre agli organi competenti tutte le altre sanzioni. Casi improvvisi e gravi che imporranno un tempestivo intervento potranno essere gestiti direttamente dal Dirigente Scolastico.
2.	Il Consiglio di classe decide sulle sanzioni che prevedono l'allontanamento dalla scuola, su proposta del Dirigente scolastico e/o del Coordinatore della classe di appartenenza dello studente.
3.	Il Consiglio di classe, su proposta del Dirigente e/o del Coordinatore, decide sulle sanzioni che prevedono il trasferimento ad altra classe dello stesso livello, dopo aver acquisito il consenso dei Docenti della classe di destinazione, non vincolante.
4.	Il Consiglio di classe e il Dirigente scolastico decidono solo dopo aver preventivamente sentito a propria discolpa, lo studente interessato.
5.	Contro le decisioni del Consiglio di classe, che prevedono l'allontanamento dalla Scuola è ammesso ricorso, entro trenta giorni dalla ricevuta comunicazione, al Provveditore agli studi.
6.	Le procedure relative all'irrogazione della sanzione disciplinare, debbono concludersi entro 30 giorni dall'avvenuta contestazione. Superato tale limite temporale il procedimento è estinto.
7.	Il voto relativo alla decisioni disciplinari del Consiglio di classe è segreto. Non è consentita l'astensione.
VI	CONSIGLIO DI GARANZIA
1.	Il Dirigente scolastico nomina un Consiglio di garanzia composto da due Docenti, designati dal Consiglio di Istituto, da un rappresentante eletto dai genitori e da un rappresentante eletto dagli studenti. Il Consiglio di Garanzia si riserva la possibilità di nominare membri supplenti in caso di incompatibilità o di dovere di astensione. Il Consiglio di garanzia è sempre presieduto dal Dirigente Scolastico e delibera a maggioranza dei suoi membri; a parità di voti prevale il voto del Presidente. Non è mai necessario, per la validità delle deliberazioni, che alle convocazioni siano presenti tutti i membri.
2.	Il Consiglio, che dura in carica tre anni, può deliberare un proprio regolamento. La funzione di Segretario verbalizzante viene svolta da un membro del Consiglio, scelto dal Presidente.
3.	Al Consiglio di garanzia sono rivolti i ricorsi contro le decisioni del Dirigente scolastico, dei Docenti e del Consiglio di classe, che non prevedono l'allontanamento dalla scuola. I ricorsi sono presentati dai genitori degli alunni interessati e debbono

	essere inviati al consiglio entro quindici giorni dalla comunicazione della sanzione. Il Consiglio delibera entro i dieci giorni successivi al ricorso.
4.	Il Consiglio di garanzia decide, su richiesta di chiunque ne abbia interesse, sui conflitti che insorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del DPR 24 giugno 1998, n.249, recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.
5.	Il voto relativo ai ricorsi sottoposti al Consiglio di garanzia è segreto. Non è consentita l'astensione.
VII	NORME FINALI
1.	Le presenti norme fanno parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa della Scuola. Eventuali modificazioni sono deliberate a maggioranza assoluta dal Consiglio di istituto, sentito il parere dei Docenti singolarmente o riuniti in Collegio.
2.	Dei contenuti del presente Regolamento i genitori sono informati all'atto dell'iscrizione, nelle forme ritenute più opportune dal Dirigente scolastico, sulla base delle disponibilità strutturali ed economiche della scuola.

ALLEGATO 3- REGOLAMENTO PER VISITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Visti la C.M. 291 del 14 ottobre 1992, relativa alle visite guidate ed ai viaggi d'istruzione, la C.M. 623 del 2 ottobre 1996 relativa alle visite e viaggi d'istruzione connessi alle attività sportive, il D. lgs 11 del 17 marzo 1995 relativo alla tutela dei viaggiatori e dei pacchetti turistici, il D. lgs 297/94 art 328 relativo alla disciplina degli alunni, il DPR 235/07 che modifica il regolamento dello Statuto degli studenti e studentesse, la Costituzione art. 28, art. 2043 relativo all'obbligo del risarcimento, art 2047 e 2048 (culpa in vigilando e in educando), la lex 312 del 1980 art 61, le sentenze 1 aprile 1980, 2119 (Cass.civ.), 24 febbraio 1997, 1683, le decisioni 9 novembre 1977, 199 e 10 febbraio 1978, 22 (Corte dei Conti sez. II)

si riporta quanto segue

Art.1 Finalità

I viaggi di istruzione e le visite guidate sono uno strumento atto a promuovere l'arricchimento dell'offerta formativa a completamento dell'attività curricolare. In tali momenti si consente di realizzare una crescita culturale ed umana, aprendosi al nuovo ed al diverso, sensibilizzando gli alunni alla conoscenza ed alla salvaguardia del patrimonio ambientale, storico, artistico, sperimentandosi, nel contempo, ad esercitare la propria autonomia nel rispetto delle regole e dell'integrazione sociale. I viaggi d'istruzione non devono essere in nessun caso occasione di mera evasione dagli impegni scolastici pertanto gli allievi che, per vari e comprovati motivi, non potessero partecipare a questo momento d'istruzione, di norma debbono frequentare regolarmente le lezioni o le attività didattiche alternative concordate con i docenti mentre in nessun caso (se non di forza maggiore) gli studenti partecipanti possono essere esonerati, anche parzialmente, dalle attività e iniziative programmate. I viaggi in quanto costituiscono iniziative complementari delle attività curricolari della scuola di istruzione sono riconosciuti come attività da computarsi fra i giorni di scuola a tutti gli effetti.

Art.2 Tipologia

Visite guidate: hanno una durata massima di una giornata e riguardano visite a musei, mostre, parchi culturali o ambientali, partecipazioni a spettacoli teatrali, o comunque qualunque altro luogo indicato da parte del Consiglio di Classe.

Viaggi di istruzione: si prefiggono il miglioramento della conoscenza del territorio italiano e/o straniero nei suoi molteplici aspetti, paesaggistici, artistici e culturali. Prevedono dei pernottamenti fuori sede.

Viaggi connessi ad attività sportive: sono finalizzati ad esperienze ed attività sportive.

Stage linguistici e scambi culturali: sono parte integrante della programmazione didattica del corso linguistico e possono prevedere un soggiorno di più giorni nel Paese ospitante presso un istituto linguistico.

Per ciascuna tipologia sono da preferire mete che prevedono un equilibrato rapporto tra tempi di percorrenza e tempi di permanenza.

Art 3 Organi competenti

I viaggi di istruzione devono essere inseriti in modo organico e coerente nella programmazione didattica, non rappresentandone un'interruzione, bensì un completamento ed una integrazione in armonia coerente con le linee guida del PTOF.

I diversi organi della scuola coinvolti sono:

- Consiglio di classe: propone a inizio anno scolastico (mese di Ottobre) progetti precisi riguardanti uscite brevi, visite guidate, viaggi d'istruzione ed eventuali scambi scolastici con l'Estero.
- Dipartimenti: programmano le mete del viaggio e, nelle linee generali, le modalità d'attuazione nei suoi aspetti didattici ed economici.
- Collegio dei docenti: sentite le proposte didattiche dei Dipartimenti, dei Consigli di classe, dei Referenti di progetto, stabilisce le destinazioni e le classi a cui indirizzare le proposte, integrandole col Piano Annuale delle attività e presentandole al Consiglio d'Istituto per l'approvazione. Le proposte presentate al Collegio devono contenere i nominativi degli insegnanti accompagnatori e dei sostituti e le relative dichiarazioni per l'obbligo della vigilanza; il programma analitico della visita o del viaggio d'istruzione e la relazione illustrativa sugli obiettivi culturali e didattici dell'iniziativa. Tale documentazione deve essere presentata dal docente proponente alla Commissione entro i 10 giorni successivi con l'elenco nominativo degli alunni, distinti per classe e le dichiarazioni di consenso dei genitori. Anche spettacoli teatrali, visite a mostre e partecipazioni a conferenze seguono lo stesso iter, salvo casi eccezionali di impossibilità di informazione nel tempo dovuto; in tal caso, le relative richieste devono comunque pervenire, complete di documentazione, almeno 5 giorni prima della data prevista per l'iniziativa. Le richieste che dovessero pervenire incomplete o in ritardo non saranno prese in considerazione.
- Consiglio d'Istituto: approva il Piano Annuale delle attività extrascolastiche, quindi anche i viaggi e le visite, verificando la congruità con il presente regolamento, l'aderenza al PTOF e la disponibilità di bilancio.
- Dirigente Scolastico: attua la delibera del Consiglio d'Istituto, realizzando il programma degli Organi Collegiali nell'esercizio dei compiti e delle responsabilità che gli competono, in particolare svolge l'attività negoziale avvalendosi della collaborazione del DSGA.

La programmazione delle iniziative deve concludersi in modo da consentire l'espletamento della procedura amministrativa di cui la delibera del Consiglio d'Istituto costituisce l'atto finale.

Non si potrà demandare a nessuna agenzia a carattere culturale ed educativo la responsabilità dell'organizzazione di queste attività, fatte salve le specifiche competenze professionali delle agenzie di viaggio e delle guide turistiche. Eventuali richieste degli studenti saranno tenute nella dovuta considerazione, ma non dovranno condizionare le scelte del Consiglio di classe

Art. 4 - Organizzazione e realizzazione delle iniziative

Il Consiglio d'Istituto, sentito il parere del Collegio dei Docenti per ciò che concerne la programmazione didattica ed educativa, adotta i criteri di seguito riportati per la realizzazione delle iniziative di viaggio:

a) Costi ed oneri

Per tutti i viaggi d'istruzione non è prevista, di norma, la copertura finanziaria dell'Istituto, pertanto gli alunni dovranno contribuire pro quota per l'intera spesa. Si dovrà valutare attentamente che le quote di partecipazione previste per ogni viaggio non creino discriminazioni e che i viaggi proposti non

comportino un onere eccessivo a carico delle famiglie. Le classi che parteciperanno ai viaggi d'istruzione dovranno essere almeno due per viaggio in modo da facilitare l'organizzazione ed ottimizzare la spesa sia per gli studenti che per l'Istituto. L'Istituto si impegna a sostenere l'intera spesa per il viaggio, il soggiorno e la missione dei docenti accompagnatori.

Il Consiglio d'Istituto può deliberare un contributo alle spese delle famiglie, entro gli ambiti e con le modalità previste dalla vigente normativa a sostegno del diritto allo studio. La scuola potrà sovvenzionare, per l'intera quota o solo per parte di essa, le famiglie che hanno situazioni di difficoltà economica che potrebbero impedire ai loro figli di partecipare al viaggio. Le famiglie avanzeranno richiesta specificandone, in maniera riservata, le ragioni al Dirigente Scolastico. Le famiglie devono essere informate prima dell'adesione del costo massimo del viaggio. Contestualmente all'atto di adesione al viaggio è richiesto il versamento di una somma pari al 50%.

L'Istituto per l'organizzazione dei viaggi d'istruzione si avvarrà di agenzie di viaggio secondo la normativa vigente, mentre le visite guidate saranno gestite dai docenti eventualmente anche con la collaborazione delle agenzie turistiche.

b) Partecipanti

Ferma restando l'autonomia decisionale degli organi collegiali della scuola, salvo deroga espressa dal Collegio Docenti e dal Consiglio d'Istituto, i viaggi verranno effettuati per classi intere, allo scopo di contenere la discontinuità nella erogazione delle lezioni. L'adesione degli alunni dovrà coinvolgere l'intera classe; l'attività potrà comunque essere realizzata se la partecipazione sarà superiore al 50%. Nell'eventualità che una classe non partecipi al viaggio d'istruzione per motivi disciplinari, verrà permesso agli studenti meritevoli, per profitto e comportamento, di partecipare all'uscita didattica anche se in numero esiguo. Gli studenti saranno aggregati ad una classe parallela. Il Consiglio di Classe valuterà preventivamente il profilo disciplinare degli alunni, tenuto conto anche del comportamento tenuto in classe e nei viaggi d'istruzione precedenti; qualora questo non risultasse adeguatamente corretto, gli studenti non potranno partecipare a viaggi d'istruzione. Non possono partecipare ai viaggi d'istruzione gli studenti che hanno tre o più note personali di una certa gravità e/o sospensioni. Non possono partecipare ai viaggi d'istruzione le classi che hanno raggiunto le sei assenze di massa ingiustificate.

L'eventuale assenza dello studente nel giorno della visita guidata deve essere giustificata. Gli studenti che per gravi e comprovati motivi non partecipano al viaggio di istruzione hanno l'obbligo di frequentare regolarmente le attività appositamente programmate dalla scuola.

Va acquisita la dichiarazione, da parte della famiglia, di specifiche situazioni relative allo stato di salute dello studente.

c) Partecipazione degli alunni disabili.

La Nota n. 645 dell'11/04/2002 porta all'attenzione il diritto degli alunni disabili a partecipare ai viaggi d'istruzione, richiamando le CC.MM. n. 291/92 e n. 623/96 che affidano alla comunità scolastica la scelta delle modalità più idonee per garantire tale diritto.

In considerazione di quanto riportato sopra, nelle classi nelle quali sono inseriti alunni diversamente abili, è necessaria la presenza del docente di sostegno, che si occupi dell'alunno. I docenti delle classi/sezioni esamineranno ogni singola situazione e valuteranno la capacità di autonomia personale e sociale di tali alunni, di concerto con la famiglia. La partecipazione all'uscita scolastica degli alunni portatori di handicap richiede in particolare la preventiva valutazione da parte dei docenti sulla fruibilità dell'itinerario per le condizioni riguardanti: le barriere architettoniche, le norme di sicurezza del mezzo di trasporto, le condizioni personali di salute del ragazzo rispetto ai tempi ed alla lontananza dalla famiglia. I docenti decideranno, inoltre, se la situazione è tale da richiedere la partecipazione, oltre al docente di sostegno, di un genitore accompagnatore che si faccia carico in particolare degli eventuali problemi relativi all'assistenza di tale alunno.

d) Periodo e tempi di effettuazione

1. I viaggi di istruzione, salvo casi specifici legati alla particolarità del progetto (scambi, visite in ambienti naturalistici o presso enti istituzionali), di norma, si devono svolgere nell'arco di una stessa settimana. Le varie classi dovranno svolgere il viaggio entro e non oltre il mese di Aprile. Non potranno effettuarsi viaggi nei periodi in cui è previsto lo svolgimento di sospensione delle lezioni per attività istituzionali (scrutini, elezioni scolastiche, riunioni di organi collegiali, ecc.).

2. Possono svolgersi visite guidate anche nei trenta giorni che precedono la fine delle lezioni solo se durante i giorni festivi e per visite a luoghi (Parchi nazionali, riserve naturali, osservatori astronomici,) dove le condizioni climatiche consentono l'accesso solo nella primavera avanzata, previa delibera del consiglio di classe.

3. La durata dei viaggi di istruzione non deve superare i seguenti limiti:

- un giorno di scuola senza pernottamento, per le classi del biennio
- quattro giorni di scuola per le classi terze e quarte
- cinque giorni di scuola per le classi quinte, esclusi dal computo il tempo necessario al raggiungimento della meta stabilita, se il viaggio prevede spostamenti in aereo. Sei giorni di scuola per le classi quinte, esclusi dal computo il tempo necessario al raggiungimento della meta stabilita, se il viaggio prevede spostamenti in bus, nave o treno.

Sono escluse dal computo le uscite dedicate alle seguenti iniziative, purché si esauriscano all'interno di una giornata: visite guidate a musei, biblioteche, mostre, partecipazioni a rappresentazioni teatrali e cinematografiche, partecipazioni a conferenze e simili. Dette iniziative dovranno essere effettuate col consenso di tutti i docenti della classe e autorizzate dalla Presidenza almeno due giorni prima dell'evento.

Non rientrano nel computo i giorni dei viaggi dedicati agli scambi culturali, all'alternanza scuola-lavoro e agli stages linguistici.

4. I viaggi finalizzati allo svolgimento di attività sportive potranno essere realizzati anche durante i periodi di sospensione delle lezioni o vacanza. La scelta degli accompagnatori dovrà ricadere preferibilmente sui docenti di educazione fisica.

Art. 5 - Designazione dei Docenti accompagnatori e di altri partecipanti.

Il Dirigente Scolastico, accertata anzitutto la volontaria disponibilità di un sufficiente numero di docenti, procederà alle designazioni secondo le seguenti modalità:

- Un docente accompagnatore ogni 15 studenti.
- Per i docenti di sostegno il rapporto massimo è di n. 1 docente ogni n. 2 studenti; nel caso in cui il docente di sostegno non sia disponibile, affinché il viaggio sia autorizzato, esso dovrà essere sostituito dal Consiglio di Classe con un altro docente della classe o, in alternativa, dal genitore dell'allievo, che si renda disponibile.
- Almeno un docente accompagnatore deve possedere competenza disciplinare relativa agli obiettivi della visita e/o (per i viaggi all'estero) competenza linguistica. Il Dirigente può aggregare ai docenti accompagnatori altro insegnante, anche di classi diverse da quelle interessate al viaggio d'istruzione, con accertate competenze specifiche.

Tra i docenti accompagnatori il Dirigente Scolastico nomina il docente organizzatore. Nel caso di un improvviso impedimento di un accompagnatore, il Dirigente provvederà per quanto possibile alla sua sostituzione con l'insegnante di riserva previsto obbligatoriamente nell'organizzazione del viaggio. In ogni caso, di norma, ciascuna classe deve avere un proprio insegnante come accompagnatore. I docenti

accompagnatori non potranno dichiarare la propria successiva indisponibilità, se non in caso di gravi e comprovati motivi. I docenti accompagnatori non possono superare un massimo di 6 giorni di uscita nell'arco dell'anno scolastico, escluse le visite guidate d'istruzione; eventuali deroghe sono disposte dal Dirigente Scolastico. Nell'individuare i docenti accompagnatori, il Dirigente scolastico tiene conto anche delle loro precedenti assenze dal servizio, per qualsiasi motivo. Deve essere favorito un avvicendamento dei docenti accompagnatori, laddove vi sia disponibilità di docenti accompagnatori, ed ogni docente può partecipare di norma ad un solo viaggio di istruzione nel corso dell'anno scolastico.

Durante il viaggio nessun docente è autorizzato a lasciare anche temporaneamente incustodito il gruppo-classe, salvo causa di forza maggiore e previo affidamento ad altro docente accompagnatore. I docenti accompagnatori sono tenuti alla vigilanza anche degli studenti non esplicitamente loro affidati.

Art. 6 - Competenze dei docenti

Il docente organizzatore farà pervenire alla Segreteria, in unica soluzione, l'autorizzazione/adesione e coordinerà il versamento del relativo acconto da parte degli studenti. Per i viaggi di istruzione, tutta la documentazione deve essere prodotta al Dirigente almeno 10 giorni prima della partenza. Non verrà dato seguito alle richieste di autorizzazione pervenute oltre tale limite e/o non conformi a quanto indicato nei punti precedenti. I docenti accompagnatori devono raccogliere eventuali informative a carattere sanitario dei partecipanti al viaggio di istruzione, mantenendone il riserbo sui contenuti come previsto dalle norme sulla privacy.

Al rientro in sede i docenti accompagnatori dovranno far pervenire entro 8 giorni una relazione scritta sull'andamento dell'iniziativa in cui sia evidenziato:

- verifica degli obiettivi programmati;
- interesse e comportamento degli studenti;
- eventuali disagi ed inconvenienti occorsi;
- dettagliata descrizione di eventuali incidenti;
- proposte migliorative.

Dovranno inoltre essere segnalate tempestivamente le inadempienze imputabili alle ditte di trasporto e/o alle agenzie al fine di consentire all'Ufficio l'immediata contestazione. La scuola potrà così tutelarsi legalmente e per il futuro escludere tali ditte dall'elenco dei fornitori.

I docenti accompagnatori si attengono alle disposizioni impartite dal docente responsabile, hanno l'obbligo di vigilanza sugli studenti per tutta la durata dell'attività fuori sede, dal momento in cui accolgono gli studenti nel punto di raduno, fino al rientro nel luogo concordato. Nel caso di mancanze gravi o reiterate, il docente responsabile del gruppo per l'attività fuori sede, d'intesa con gli altri docenti accompagnatori e con il Dirigente Scolastico, potrà disporre il rientro anticipato in sede degli alunni responsabili, previa comunicazione alle famiglie e a spese delle stesse. Gli alunni maggiorenni potranno rientrare anche da soli, previa comunicazione alla famiglia. Eventuali episodi d'indisciplina, segnalati nella relazione finale del docente responsabile del gruppo, comporteranno sanzioni disciplinari ai sensi del vigente Regolamento di Disciplina.

Nel caso di infortunio o malattia dello studente durante l'attività fuori sede, in Italia o all'estero, il docente responsabile del gruppo, ovvero il docente accompagnatore, provvederà ad attivare le procedure del caso e ad informare tempestivamente la famiglia dello studente.

Durante il periodo di soggiorno-studio all'estero (stages linguistici di una o più settimane) gli studenti sono affidati, per tutto l'orario delle lezioni, alla scuola estera di riferimento, ed in orario extrascolastico alle famiglie ospitanti, la scelta delle quali è effettuata dalla stessa scuola ospitante ovvero dall'agenzia organizzatrice dello stage. Spetta comunque al docente accompagnatore il compito di gestire i contatti tra gli studenti, le rispettive famiglie e le famiglie ospitanti, facilitando la corretta

gestione delle relazioni e delle problematiche che dovessero presentarsi in loco ed avendo cura di tenerne regolarmente informato l'Ufficio di Presidenza. Spetta altresì al docente accompagnatore la diretta vigilanza sugli studenti a lui affidati durante tutte le attività ricreative organizzate in loco. Nel caso di stages aziendali in Italia, il docente tutor non è responsabile della vigilanza sugli studenti per il periodo in cui gli stessi svolgono le attività di stage all'interno della struttura ospitante, essendo essi sotto la vigilanza del tutor aziendale.

Art. 7 - Norme generali per la partecipazione degli studenti

Se l'allievo è minorenne sarà tassativamente necessario acquisire per iscritto il consenso della persona che esercita la potestà familiare. Per i maggiorenni non sarà necessario il consenso scritto da parte delle famiglie; l'Ufficio, comunque, provvederà ad informarle conservandone adeguata documentazione. Il consenso scritto, previsto per gli allievi minorenni, dell'esercente la patria potestà costituisce il presupposto per la partecipazione dell'alunno al viaggio, ma non esonera, com'è ovvio, gli organizzatori e gli accompagnatori delle responsabilità di ogni ordine previste dal sistema legislativo dell'Istituto: i docenti dovranno assicurare la costante e assidua vigilanza degli alunni secondo normativa vigente, fatto salvo il rispetto delle ore di riposo notturno.

Tutti gli studenti dovranno inoltre essere muniti di un documento di identificazione e dovranno essere inseriti nell'elenco della classe di appartenenza convalidato dal Dirigente Scolastico. Nei viaggi all'estero i partecipanti dovranno essere provvisti di documento valido per l'espatrio e documento valido per l'assistenza sanitaria all'estero. Tutti i partecipanti dovranno essere coperti da polizza assicurativa contro gli infortuni.

I partecipanti dovranno versare il saldo entro la data concordata con l'agenzia di viaggio (normalmente 15 giorni prima della partenza).

Art. 8 - Norme di comportamento degli studenti

È fatto obbligo per ciascuno studente:

- mantenere un atteggiamento corretto, che non ostacoli o crei difficoltà alla realizzazione delle attività programmate, un comportamento idoneo a non causare danni a persone o a cose e coerente con le finalità educativo-formative dell'istituzione scolastica, evitando in particolare comportamenti chiassosi o esibizionistici;
- osservare scrupolosamente le regole del vivere civile, in particolare il rispetto degli orari e del programma previsto;
- evitare, sui mezzi di trasporto, spostamenti non necessari e rumori eccessivi;
- muoversi in albergo in modo ordinato, evitando ogni rumore che possa turbare in qualunque modo il diritto alla quiete degli altri ospiti e qualunque tipo di comportamento che arrechi disturbo o danno nella struttura ospitante;
- non detenere bevande alcoliche e farne uso, anche se maggiorenne;
- non fumare in camera;
- durante la visita attenersi alle indicazioni degli accompagnatori e non allontanarsi senza esplicita autorizzazione, anche se maggiorenne;
- essere puntuale a tutti gli appuntamenti fissati per la giornata;
- non allontanarsi dall'albergo su iniziativa personale sia di giorno che di notte;
- rispettare la decisione dell'insegnante accompagnatore di far rientrare, all'ora stabilita, gli alunni nelle proprie rispettive camere;

- rispettare gli orari del proprio e dell'altrui riposo, per evitare stanchezza il giorno dopo e quindi perdere la possibilità di fruire al massimo delle opportunità culturali ed umane offerte dal viaggio.

Qualora si verificassero dei danni materiali a qualunque mezzo di trasporto utilizzato, a strutture ospitanti o visitate, tali danni dovranno essere risarciti dai responsabili. Qualora il responsabile non sia individuato pagherà il danno la classe o le classi che hanno partecipato all'uscita didattica.

Nel caso di scambio culturale con soggiorno in famiglia, l'alunno dovrà tenere nei confronti della famiglia ospite un comportamento ugualmente ispirato alla massima correttezza e rispettare le indicazioni ricevute dalla famiglia ospitante.

Eventuali comportamenti scorretti tenuti dallo studente durante l'iniziativa verranno successivamente riportati in sede di Consiglio di Classe per essere esaminati. Lo stesso Consiglio di Classe potrà stabilire sanzioni disciplinari e/o valutare l'opportunità di non consentire la partecipazione dell'alunno a successive e/o ulteriori uscite didattiche e viaggi di istruzione.

Gli insegnanti accompagnatori, in caso d' inosservanza del presente regolamento da parte dei singoli studenti, possono contattare i genitori o l'esercente la patria potestà, per richiedere un intervento diretto sullo studente. In caso di gravi inosservanze delle regole, gli accompagnatori valuteranno il diritto dello studente alla prosecuzione del viaggio di istruzione e, dopo tempestiva comunicazione alla famiglia, ne verrà immediatamente predisposto il rientro con onere finanziario a carico degli allievi responsabili ed alle loro famiglie.

Art. 9 - Competenze dei genitori

I genitori e gli esercenti patria potestà si impegnano a sostenere le spese di partecipazione poste a loro carico e si impegnano a risarcire eventuali danni causati dai propri figli o ragazzi posti sotto la loro tutela. Nel caso di mancata partecipazione al viaggio o alla visita, per comprovati motivi, l'eventuale rimborso delle quote versate verrà effettuato previa deduzione delle spese già sostenute e/o impegnate dall'Istituto e/o delle penalità disposte dalle agenzie di viaggio.

I genitori e gli esercenti patria potestà sono tenuti a sottoscrivere eventuali forme di copertura assicurativa aggiuntiva, ritenute necessarie dalla Scuola e a segnalare al Dirigente Scolastico o al Coordinatore del Consiglio di classe, al momento della richiesta di partecipazione, situazioni di salute (ad esempio diabete, allergie, assunzione di farmaci, ecc.) che prevedano particolari premure o accorgimenti da parte dei docenti accompagnatori; essi devono inoltre intervenire, in caso di richiesta degli insegnanti accompagnatori, anche per far rientrare a casa lo studente, se allontanato per motivi disciplinari.